

CENTRO SERVIZI AMBIENTALI Srl

Via Viaro snc
04021 Castelforte LT



Dichiarazione Ambientale

REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 , modificato dal Reg. EMAS 1505 del 2017 e dal Reg. UE 2018/2026 che ha modificato integralmente l'All. IV del Reg. CE 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

Dichiarazione Ambientale Rev.16 del 30/04/2023

con dati aggiornati al 31/12/2022



**Registrazione
n°IT 001423**

INDICE

1. Descrizione organizzazione **(INVARIATO SALVO ALCUNE SEZIONI)**

- 1.1. Autorizzazioni **(aggiornato)**
- 1.2. L'azienda **(aggiornato)**
- 1.3. Inquadramento sito
- 1.4. Caratteri Geologici Geomorfologici e Idrogeologici Generali
- 1.5. Caratteri Litostratigrafici Locali
- 1.6. Caratteri idrogeologici
- 1.7. Modello idrogeologico locale
- 1.8. Descrizione dell'impianto
- 1.9. Flussogramma processi
- 1.10. Ciclo tecnologico nel sito
- 1.11. Tipologie di rifiuti, aree di stoccaggio e trattamento

2. Politica ambientale e sistema di gestione ambientale **(INVARIATO)**

- 2.1. Politica integrata per la qualità e l'ambiente
- 2.2. Sistema di gestione ambientale

3. Aspetti ed impatti ambientali significativi **(INVARIATO)**

- 3.1. Metodologia applicata
- 3.2. Aspetti ambientali diretti
- 3.3. Aspetti ambientali indiretti

4. Obiettivi e target ambientali

5. Dati sulle prestazioni dell'organizzazione – indicatori chiave

6. Legislazione applicabile

7. Disponibilità al pubblico **(INVARIATO)**

8. Convalida della dichiarazione

1. Premessa

Il presente documento costituisce l'aggiornamento 2023 con dati aggiornati al 31/12/2022 della Dichiarazione Ambientale convalidata dal verificatore ambientale SGS ITALIA SPA che comprende il programma ambientale 2022-2024.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità ad All. IV del Reg. UE 2026/2018 e della DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

In relazione all'ambito di applicazione della suddetta decisione

- 38.1 — raccolta dei rifiuti;
- 38.2 — trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- 38.3 — recupero dei materiali;
- 39.0 — attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti;
- 84.1 — amministrazione pubblica: amministrazione generale, economica e sociale

e ai 3 flussi di rifiuti trattati dallo stesso documento (rifiuti solidi urbani, rifiuti da costruzione e demolizione, rifiuti sanitari), si è rilevata l'applicabilità in riferimento ai seguenti rifiuti:

Rifiuti solidi urbani: CER 200203 (altri rifiuti non biodegradabili)

Rifiuti da costruzione e demolizione: CER 1702023 (plastica)

Nel 2022 tali rifiuti hanno contribuito per una % pari a circa lo 0,01% sul totale dei rifiuti trasportati e trattati, per cui l'applicazione del documento settoriale viene attualmente valutata come non rilevante, e comunque sarà presa in considerazione per il prossimo anno la possibilità di integrare gli indicatori e gli obiettivi aziendali con quelli suggeriti dalla decisione

Si evidenzia comunque che, gli indicatori ambientali, in coda alla presente dichiarazione, sono stati scelti con accuratezza e sono ritenuti sufficienti al monitoraggio e miglioramento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione stessa.

2. DESCRIZIONE ORGANIZZAZIONE

Si riporta di seguito “una scheda anagrafica” contenente i dati generali dell’organizzazione:

Ragione Sociale	Centro Servizi Ambientali Srl (C.S.A. Srl)	
Sede Legale	Via Viaro snc 04021 Castelforte LT	
Sede Operativa per operazione di messa in riserva, recupero e produzione CDR/CSS	Via Viaro snc 04021 Castelforte LT	
Sede Operativa per scarica inerti	Loc. La Fossa 04021 SS. Costa e Damiano LT	
Telefono:	Telefono : 0771.670114 Fax: 0771.670003	
E mail:	centroserviziambient@libero.it	
Sito web:	www.csa-ambiente.it	
Settore EA	39, 24	
Codice NACE Attività svolta dall'azienda Campo di applicazione Sistema di Gestione Ambientale	L'azienda esercita principalmente l'attività di:	Nace
	Sito di Via Viaro snc 04021 Castelforte LT	
	Erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali non pericolosi;	38.11
	Erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali pericolosi;	38.12
	Stoccaggio, cernita, riduzione volumetrica e selezione di rifiuti speciali, pericolosi e non	38.22
	Produzione CDR/CSS	38.32
	Sito Larghetto Fossa o Pozza della Piovana , snc - 04020 SS. Costa e Damiano LT	
	Gestione scarica rifiuti inerti	38.21

1.1 Autorizzazioni

SETTORE INTERESSATO	AUTORITA' CHE HA RILASCIATO	NUMERO E DATA EMISSIONE	SCADENZA
Stoccaggio, Cernita e Riduzione Volumetrica Rifiuti	Regione Lazio – Commissario delegato per l'emergenza ambientale	Rinnovo AIA N. G08506 DEL 26/07/2016 (*) (**) (***)	2030
Trasporto 1E	Albo Nazionale Gestori Rifiuti	RM 66 DEL 10/06/2019	10/06/2024
Trasporto 4d	Albo Nazionale Gestori Rifiuti	RM 66 DEL 10/06/2019	10/06/2024
Trasporto 5F	Albo Nazionale Gestori Rifiuti	RM 66 DEL 10/06/2019	10/06/2024
Trasporto 8F	Albo Nazionale Gestori Rifiuti	RM 66 DEL 18/05/2021	26/07/2026
Trasporto 9E	Albo Nazionale Gestori Rifiuti	RM 66 DEL 25/05/2022	21/07/2027
Discarica Rifiuti Inerti	Comune di Santi Cosma e Damiano	Rinnovo N°5 del 30.09.2021	13/10/2026
Messa in esercizio produzione CDR	Regione Lazio Area ciclo rifiuti	Rinnovo AIA N. G08506 DEL 26/07/2016 (*) (**) (***)	2030

(*) modifiche intervenute all'AIA di sito (l'ultima del 05/12 è relativa al solo aumento del 10% del quantitativo di rifiuti recuperabili) corretta successivamente con la N. G1429 del 29/11/2016, parzialmente modificata con Determinazione N. G16605 del 01/12/2017. Quantità tot. 150000,00 ton/anno, di 9.000 pericolosi.

(**) DET. G14615 del 03.12.2020 per incremento del 10% dei rifiuti urbani non pericolosi.

(***) DET. G13002 del 26.10.2021 e s.m.i. resa operativa della messa in esercizio impianto polifunzionale

(****) DET. G05626 del 09.05.2022 per modifica non sostanziale che aggiornano l'AIA: miglioria del macchinario per la tritovagliatura dei rifiuti non pericolosi consistenti nell'aggiunta di un separatore aeraulico, una pressa, una filmatrice e di nastri trasportatori; modifica del layout di gestione dei rifiuti con indicazione delle varie aree.

1.2 L'azienda

La Governance è l'insieme dei procedimenti e delle strutture messe in atto dall'organo di governo dell'organizzazione per informare, indirizzare, gestire e controllare le attività dell'organizzazione nel raggiungimento dei suoi obiettivi. La struttura della corporate governance esprime quindi le regole e i processi con cui si prendono le decisioni, le modalità con cui vengono decisi gli obiettivi aziendali nonché i mezzi per il raggiungimento e la misurazione dei risultati raggiunti.

CSA S.r.l. è una società fondata nel 1996 da Antonio Giuliano e Enrico Giuliano.

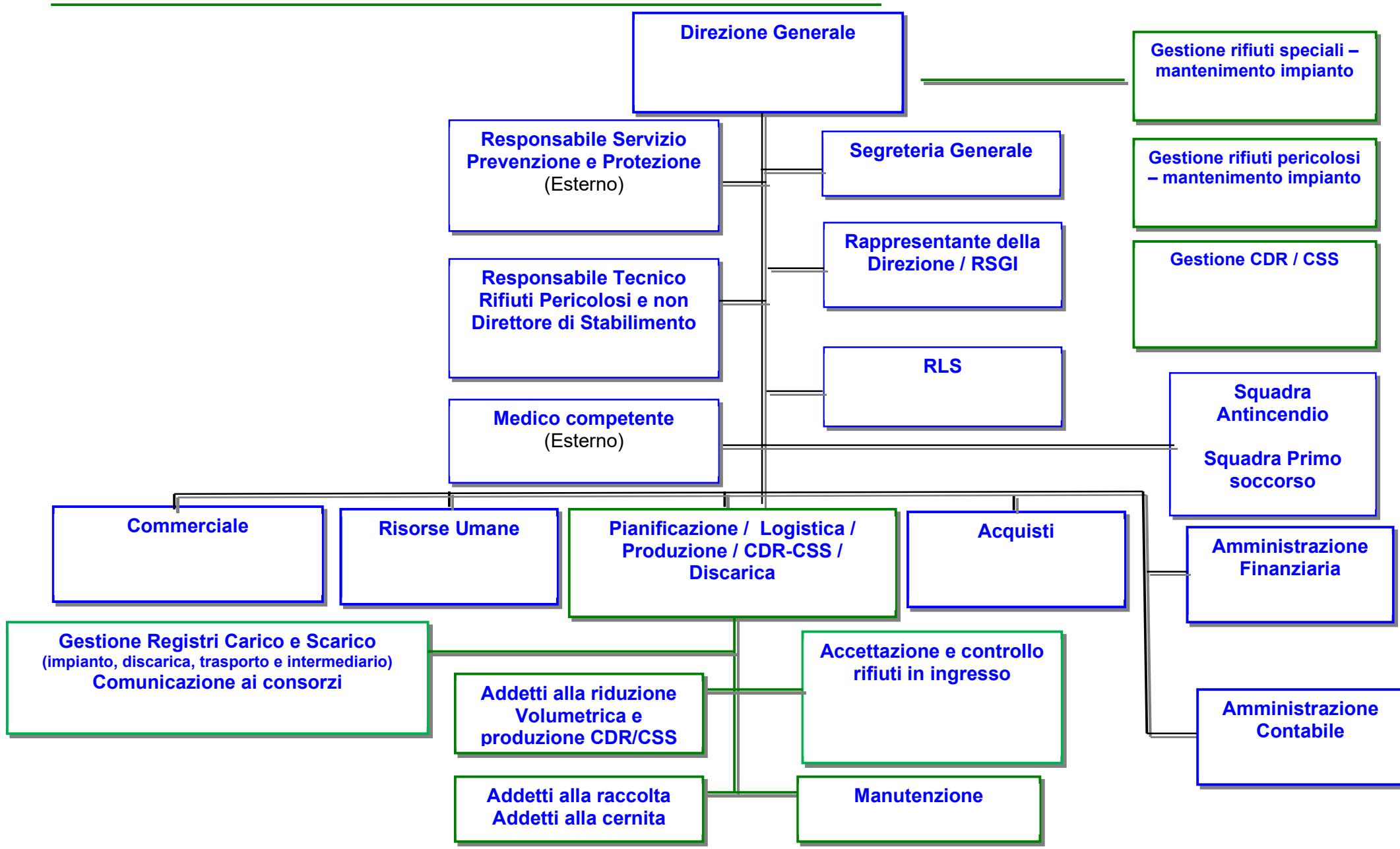
L'azienda a seguito di una cessione di quote è totalmente di proprietà di Enrico Giuliano attuale amministratore.

L'azienda non fa parte di un gruppo e non è partecipata da altre organizzazioni.

La Centro Servizi Ambientali Srl ha adottato un sistema di amministrazione tradizionale, basato sulla presenza di un organo:

- l'Amministratore unico, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi.

Il controllo contabile è affidato ad una società di revisione.



1.3 Inquadramento sito

L'azienda CSA S.r.l. si trova in via Viaro, snc, nel comune di Castelforte, provincia di Latina distinta in Catasto Urbano al foglio 39 particella 1078 nel comune di Castelforte D1.

Il sito adibito a terreno agricolo successivamente destinato a zona produttiva.

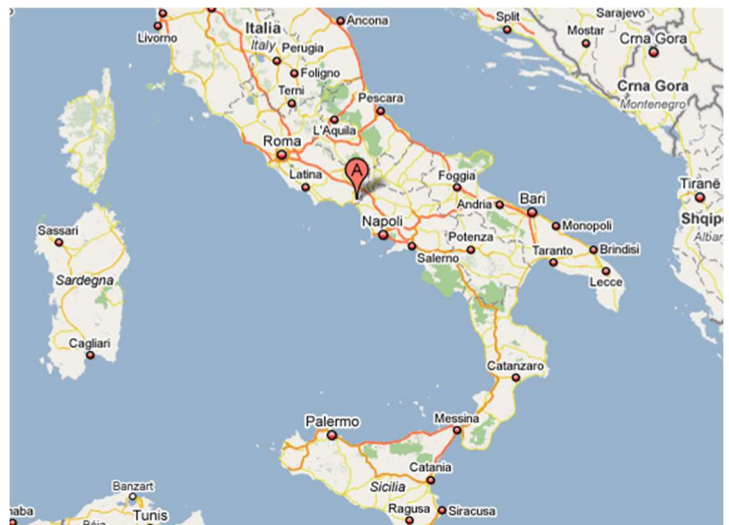
Comune Castelforte

Dati geografici	
Superficie 29,91 km ²	Estensione del territorio comunale espressa in chilometri quadrati.
Altitudine 134 m s.l.m. (min 1, max 803)	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
Latitudine 41° 17' 60.00" N Longitudine 13° 49' 29.64" E	Coordinate geografiche espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).
Classificazione sismica e climatica	
Pericolosità sismica 2	Livello medio. In questa zona possono verificarsi terremoti abbastanza forti. Il territorio nazionale è suddiviso in zone sismiche con 4 livelli di pericolosità: 1 (alto), 2 (medio), 3 (basso), 4 (molto basso). <i>Classificazione sismica indicata nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03, aggiornato al 16/01/2006 con le comunicazioni delle regioni.</i>
Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco. L'Italia è divisa in sei zone climatiche (A, B, C, D, E, F) che variano in funzione dei gradi-giorno (GG) associati al territorio comunale. <i>D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993, tabella A e successive modifiche ed integrazioni.</i>
Gradi giorno 1.313	Il Grado Giorno (GG) è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nell'abitazione.
Frazioni, Località e Nuclei abitati	
Campo di Rito, Forme di Suio, Forme di Suio-San Cataldo, La Forcella, San Cataldo, Suio Alto, Suio Terme, Valle di Suio	

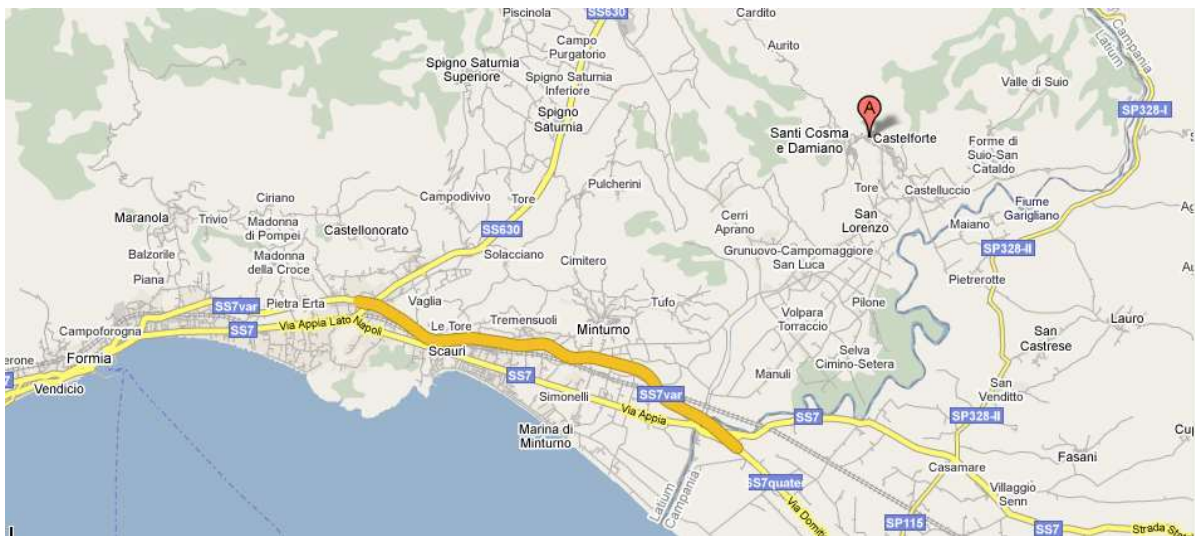
L'impianto è sito in un'area artigianale in via Viaro snc nel comune di Castelforte LT. L'impianto è distinto al catasto del Comune di Castelforte (LT) al foglio n. 39 sulle particelle 19, 21, 22, 176, 178, 244, 625, 626, 627, 808, 1078, 175, 221, 777-779, superficie coperta 5.450 mq e superficie scoperta 24.050 mq.

L'impianto si colloca circa a quota 13m s.l.m. (cui vanno aggiunti 1,7m circa di rilevato per il piano di calpestio dell'impianto) ed è separato dalla piana di alluvionamento attuale del Fiume Garigliano (10m circa s.l.m.) dal rilevato stradale della S.P. "Ausente" che assume funzione di arginatura. La zona ha una morfologia sub pianeggiante con leggera pendenza verso sud.

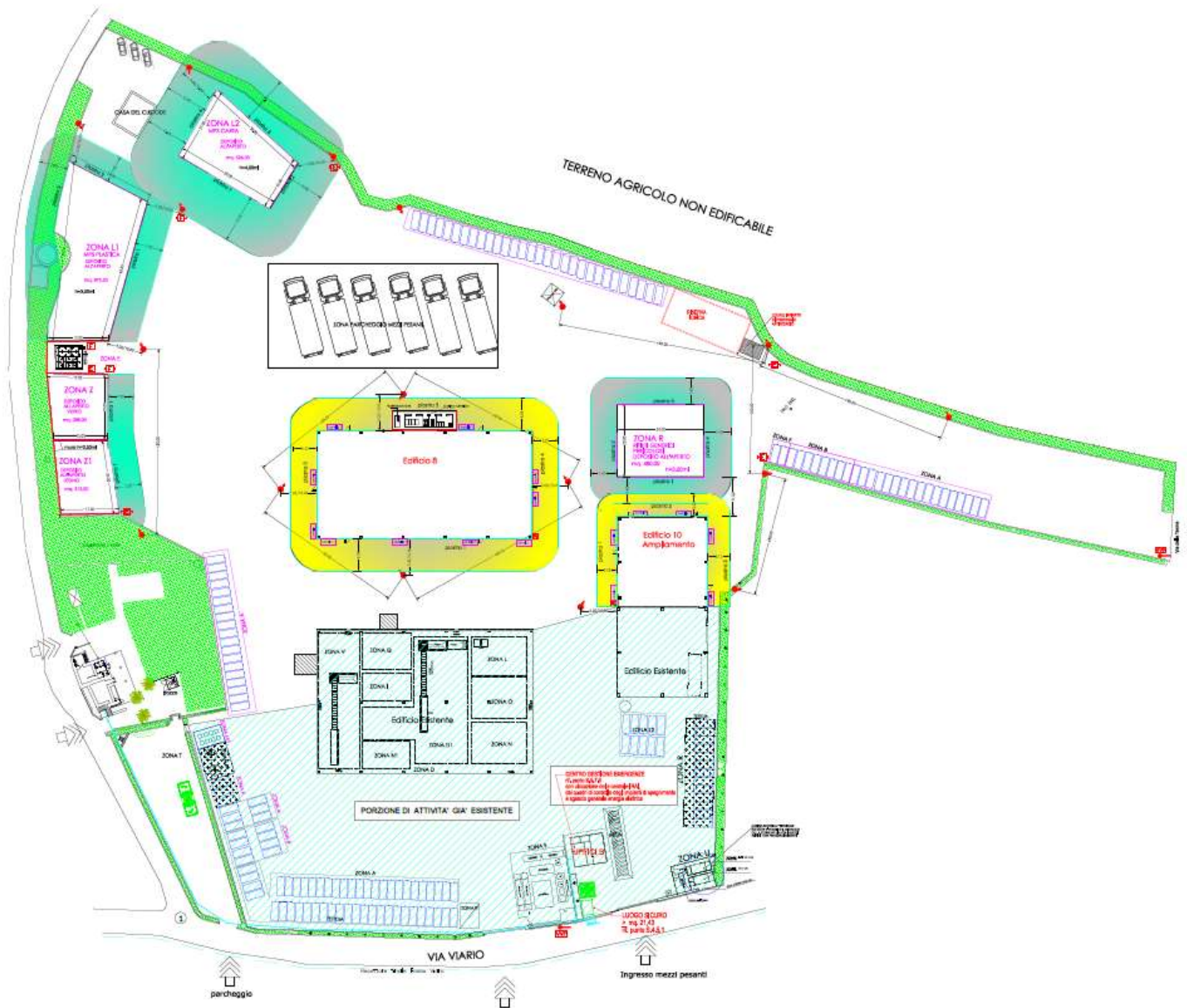
A circa 500m si trova il fiume Garigliano che si sviluppa ad andamento meandriforme nella pianura alluvionale all'interno della vallata tra i monti Ausoni – Aurunci e l'apparato vulcanico di Roccamonfina.



Il sito non è interessato da tutela SIC (sito di importanza comunitaria) né ZPS (zone di protezione speciale)



1.4 Descrizione dell'impianto



1.5 Flussogramma processi

Al fine di migliorare la comprensione di seguito si presenta un diagramma di flusso che schematicamente riassume l'intero complesso aziendale

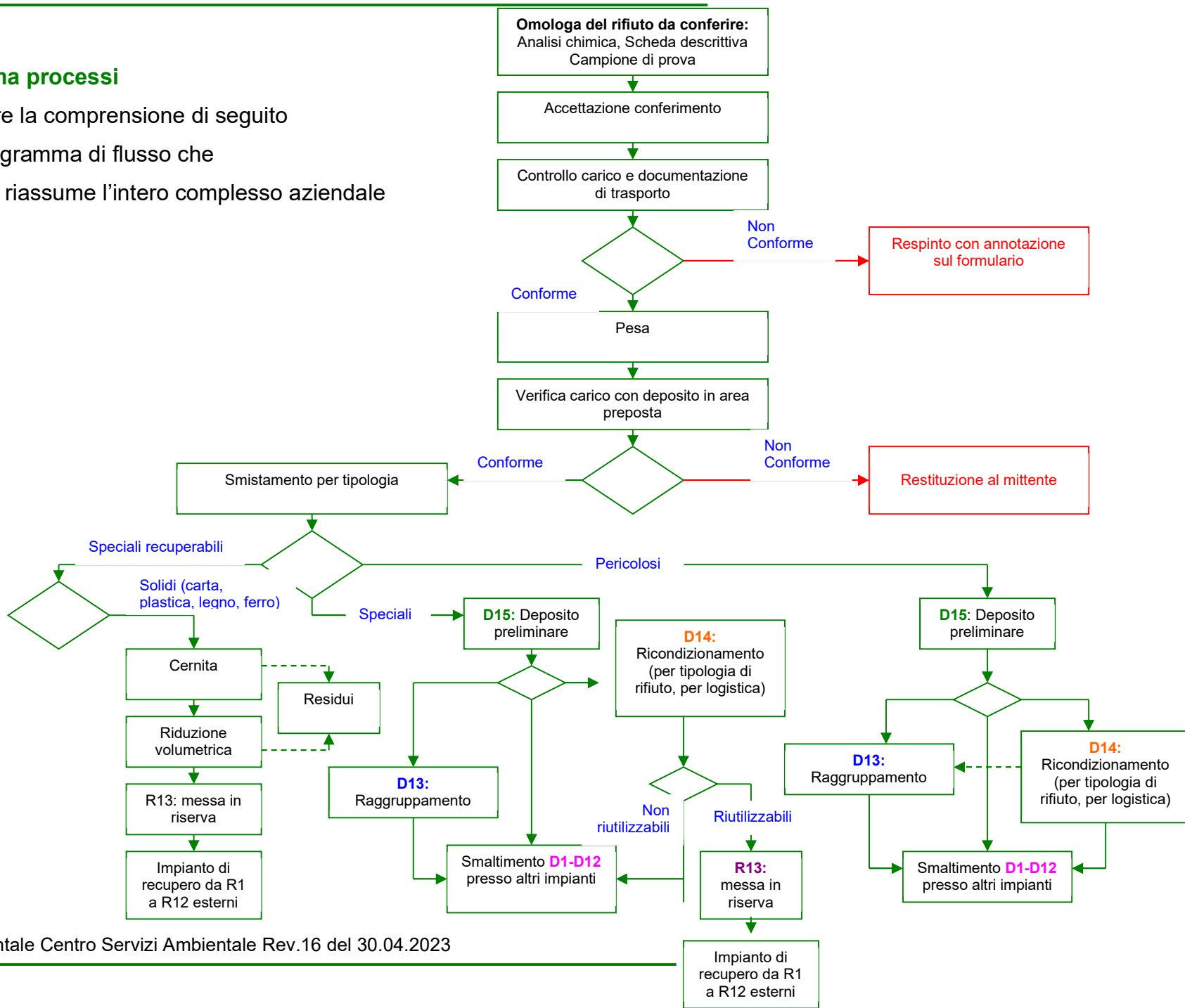
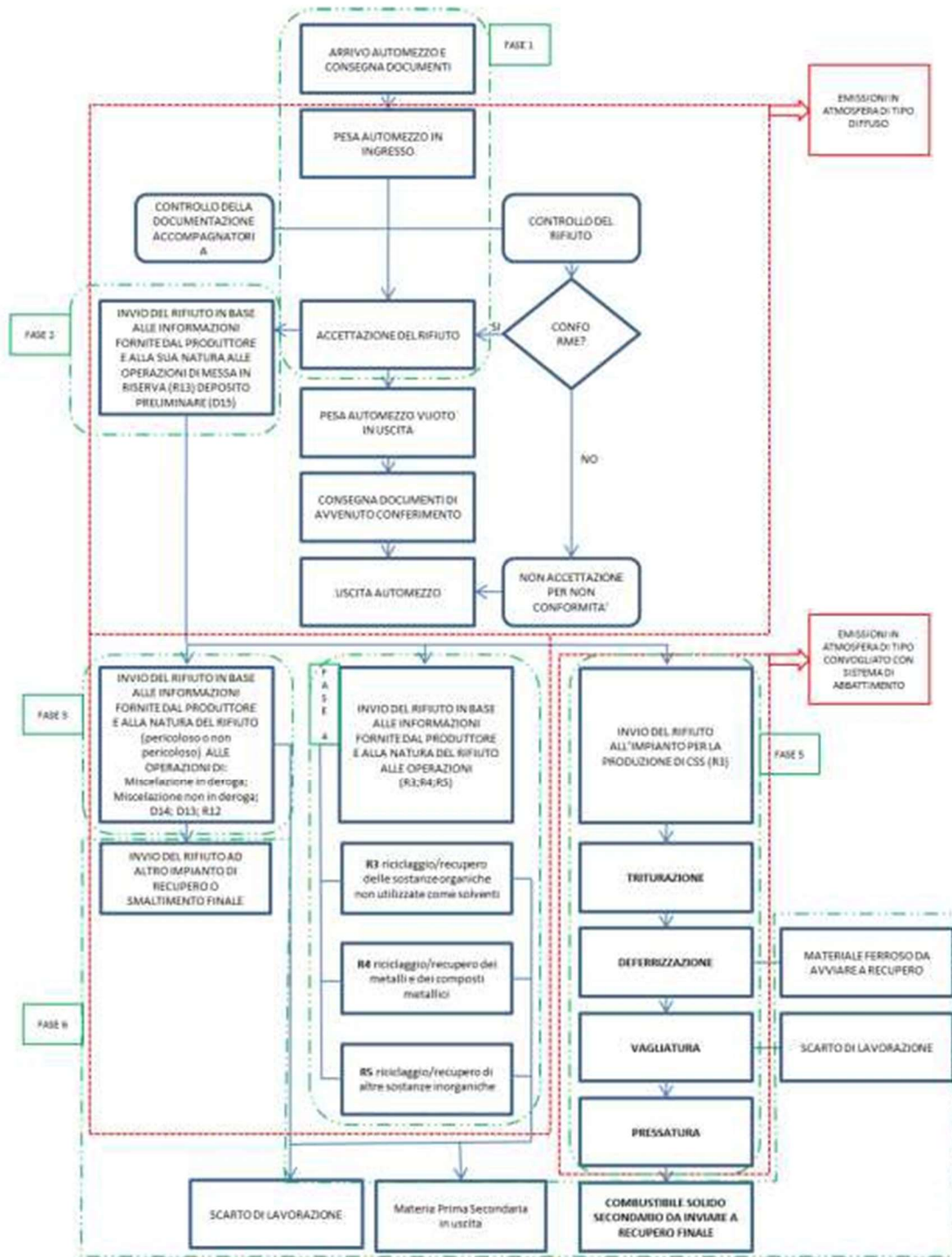


Diagramma a blocchi intero ciclo produttivo



1.6 Ciclo tecnologico nel sito

Il ciclo tecnologico si basa essenzialmente sulle seguenti fasi operative tra esse sequenziali:

- ingresso e pesa dei rifiuti tal quali all'interno dell'impianto di lavorazione
- individuazione del codice CER che caratterizza il rifiuto in ingresso
- recupero e stoccaggio di rifiuti possono presentarsi come
 - solidi e fangosi
 - liquidi e fangosi pompabili
 - rifiuti confezionabili (secchi di vernice e oli, detergenti industriali accumulatori ecc).
- sistemazione dei rifiuti solidi e fangosi non trattabili negli appositi contenitori, a loro volta predisposti nelle specifiche aree di destinazione
- sistemazione dei rifiuti liquidi negli appositi contenitori, a loro volta predisposti nelle specifiche aree di destinazione
- predisposizione del carico rifiuti in attesa di essere inviati allo smaltimento e/o recupero in centri specializzati

La "C.S.A. S.r.l.", è, con Determinazione N. G16605 del 01/12/2017 e s.m.i. autorizzata a trattare un quantitativo massimo di 150.000 tonnellate/anno di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, così suddivisi:

- **rifiuti speciali e urbani non pericolosi 141.000 ton/anno**
- **rifiuti speciali e urbani pericolosi 9.000 ton/anno**
- **tot rifiuti ammessi 150.000 ton/anno**

Le operazioni di smaltimento (D) e di recupero (R) di cui rispettivamente agli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs.152/06, che possono essere eseguite sui rifiuti in ingresso all'impianto sono:

- **D13** Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- **D14** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13
- **D15** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- **R13** messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- **R12** scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- **R3** riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
- **R4** riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici;
- **R5** riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;
- Miscelazione in deroga all'art. 187 del D.lgs. 152/06;
- Miscelazione non in deroga.

Con la Determinazione N. G16605 del 01/12/2017 la C.S.A. S.r.l. è stata autorizzata anche alle seguenti operazioni di smaltimento:

- **D8** Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12

- **D9** Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)

Con la Determinazione N. G16605 del 01/12/2017 la C.S.A. S.r.l. è stata autorizzata anche alle seguenti operazioni di smaltimento: - D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 - D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)

Con la DETERMINA G01151 DEL 07.02.22 è stato specificato che per quanto riguarda i rifiuti liquidi la società fino alla realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi D8 e D9 potrà accettare in ingresso i rifiuti indicati nella Determinazione n. G16605 del 01/12/2017 relativi a tale parte impiantistica esclusivamente per le attività D13, D14 e D15, inoltre i rifiuti liquidi autoprodotti dovranno essere gestiti come rifiuti e portati verso impianti terzi”

OGGETTO DELLA MODIFICA NON SOSTANZIALE

Le modifiche che la ditta “C.S.A. S.r.l.” vuole porre in essere rispetto a quanto autorizzato nella con la Determinazione N. G16605 del 01/12/2017 e necessarie a rispondere alle esigenze di una migliore gestione interna, consistono in:

- Miglioria del macchinario per le operazioni di tritovagliatura dei rifiuti consistente nell'aggiunta di un separatore aeraulico, una pressa, una filmatrice e di nastri trasportatori.

- Modifica del layout consistente in:

-Aggiunta di un locale bagni e spogliatoi limitrofo al blocco uffici B (ZONA 8).

-Aggiunta di una nuova zona, denominata Z5, nella quale sono stoccati, in cassoni, i rifiuti umidi provenienti dalla raccolta differenziata dei comuni che dovranno essere recuperati presso idonei impianti di trattamento. In tale zona, sono effettuate le operazioni di raggruppamento (R12) e messa in riserva (R13).

-Aggiunta di una nuova zona, denominata Z6, nella quale sono stoccati, in cassoni, i rifiuti ferrosi e non ferrosi, anche prodotti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti.

-Aggiunta di una nuova zona, denominata Z7, nella quale sono stoccati i lubrificanti per i mezzi e gli impianti dell'opificio.

-Modifica e ampliamento della zona Z, nella quale potranno essere stoccati rifiuti speciali e urbani non pericolosi in cumuli. In tale zona, sono effettuate le operazioni di Scambio di Rifiuti (R12) e Messa in Riserva (R13).

- Modifica e spostamento delle zone L1 e L2 nelle quali sono stoccati rispettivamente le Materie Prime Seconde e il CDR/CSS.

-Aggiunta di una nuova zona, denominata L3, nella quale è stoccato il 19 12 12 da inviare a successivo recupero o smaltimento.

-Modifica delle zone A e B e nuova redistribuzione delle zone all'interno del capannone

D. Eliminazione della zona H1 e della zona M1.

Di seguito si riporta il dettaglio delle zone funzionali a servizio dell'impianto di trattamento dei rifiuti, con indicante l'operazione che si svolge su ogni area:

AREA	SUPERFICIE [m ²]	DESTINAZIONE
A	2.163	Zona di stoccaggio rifiuti solidi non pericolosi R13
B	350	Zona di stoccaggio rifiuti solidi non pericolosi- D15
C	720	Zona R13-R12 rifiuti pericolosi nel capannone
D	2.400	Capannone lavorazione e stoccaggio rifiuti non pericolosi
E	140	Zona parco serbatoi rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi
F	450	Zona lavorazione rifiuti non pericolosi
F1	415	Zona tritovagliatura rifiuti non pericolosi
G	100	Zona operazioni D13, D14, D15 rifiuti pericolosi
G1	110	Zona miscelazione di rifiuti pericolosi in deroga all'art. 187 del D.Lgs 152/06
H	1.540	Zona produzione e stoccaggio CSS/CDR
L	125	Zona deposito materie prime secondarie all'interno del capannone
L1	125	Zona deposito materie prime secondarie all'esterno del capannone
L2	325	Zona deposito CSS/CDR all'esterno
L3	135	Zona deposito 19 12 12 all'esterno
M	150	Zona R13 e D15 rifiuti liquidi pericolosi
N	100	Zona operazioni R4 non pericolosi
N1	330	Zona operazioni R3-R12 non pericolosi
O	95	Zona operazioni R5 non pericolosi
P	35	Zona deposito temporaneo rifiuti in verifica di conformità
Q	155	Zona di stoccaggio rifiuti e prodotti generati dalle operazioni di trattamento
R	450	Zona operazioni R13 o D15 rifiuti pericolosi sotto tettoia
S	500	Zona impianto trattamento acque di prima pioggia e accumulo antincendio
T	900	Area adibita a parcheggio
U	160	Zona cabine energia elettrica e G.E.
V	195	Zona stoccaggio rifiuti non pericolosi prodotti dal trattamento
W	1.800	Capannone lavorazione e stoccaggio rifiuti non pericolosi
W1	625	Capannone lavorazione e stoccaggio rifiuti pericolosi
W2	625	Capannone lavorazione e stoccaggio rifiuti pericolosi
Z	1050	Zona R12-R13-D15 rifiuti non pericolosi in cumuli
Z1	270	Zona R12-R13 - legno
Z2	270	Zona R12-R13 - metalli
Z3	400	Zona R13-D15 rifiuti pericolosi
Z4	320	Zona R12-R13 - plastica
Z5	100	Zona R12-R13 rifiuto umido in cassoni da inviare a successivo recupero
Z6	160	Zona R13 rifiuti ferrosi e non ferrosi in cassoni
Z7	20	Zona deposito lubrificanti per mezzi e impianti
Z8	30	Zona adibita a servizi igienici e spogliatoi operai
J*	170	Zona D15 stoccaggio rifiuti liquidi da inviare al trattamento D8-D9
Y*	90	Zona D15 stoccaggio rifiuti liquidi da inviare al trattamento D8-D9
X*	370	Impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi (D8-D9)

* zone ancora non realizzate

I rifiuti solidi vengono stoccati in:

- big bags o in contenitori o in cassoni scarrabili;
- cumuli.

I rifiuti liquidi vengono stoccati in:

- cisternette, contenitori mobili, lattine, ecc.;
- serbatoi.

Per quanto riguarda lo stoccaggio dei rifiuti autoprodotti di seguito descritti saranno rispettate le prescrizioni e le modalità temporali del deposito temporaneo ai sensi dell'art. 185-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di seguito riportate:

1. Il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero o smaltimento è effettuato come deposito temporaneo, prima della raccolta, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti o, per gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, presso il sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa agricola, ivi compresi i consorzi agrari, di cui gli stessi sono soci;
- b) esclusivamente per i rifiuti soggetti a responsabilità estesa del produttore, anche di tipo volontario, il deposito preliminare alla raccolta può essere effettuato dai distributori presso i locali del proprio punto vendita;
- c) per i rifiuti da costruzione e demolizione, nonché per le filiere di rifiuti per le quali vi sia una specifica disposizione di legge, il deposito preliminare alla raccolta può essere effettuato presso le aree di pertinenza dei punti di vendita dei relativi prodotti.

2. Il deposito temporaneo prima della raccolta è effettuato alle seguenti condizioni:

- a) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, sono depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose gestiti conformemente al suddetto regolamento;
- b) i rifiuti sono raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
- c) i rifiuti sono raggruppati per categorie omogenee, nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- d) nel rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

3. Il deposito temporaneo prima della raccolta è effettuato alle condizioni di cui ai commi 1 e 2 e non necessita di autorizzazione da parte dell'autorità competente.

La società intende avvalersi dell'avvio a smaltimento dei rifiuti prodotti con cadenza trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito.

Determina n. G05626 del 09.05.2022 per modifica non sostanziale: miglioria del macchinario per la tritovagliatura dei rifiuti non pericolosi consistenti nell'aggiunta di un separatore aeraulico, una pressa, una filmatrice e di nastri trasportatori; modifica del layout di gestione dei rifiuti con indicazione delle varie aree. Autorizzazione che prevede un max di 150.000 tn/annuo di cui fino a 9.000 tn/anno per i pericolosi

Discarica di inerti La Fossa

L'impianto di discarica di seconda categoria tipo A realizzato in località "La Fossa" è stato realizzato nel mese di Luglio del 1990 a seguito del provvedimento autorizzativo rilasciato alla ditta "Ambroselli Maria Assunta" in data 20.06.1990 recante il prot. n° 3811, emesso dal Sindaco del Comune di SS. Cosma e Damiano in ottemperanza di quanto previsto dalle allora vigenti disposizioni di legge. Successivamente lo stesso provvedimento fu volturato in data 20.03.1998 alla società "C.S.A. Centro Servizi Ambientali S.r.l." la quale, ne ha richiesto il rinnovo ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L. R. n. 27/98.

L'impianto di discarica di seconda categoria tipo A realizzato in località "La Fossa" autorizzato con atto Prot. n° 12682 Autorizzazione n.3/11 del 20/10/2011 del Comune di SS. Cosma e Damiano, in provincia di Latina, è stato rinnovato con Autorizzazione 04/2016 prot. 11332 13.10.2016.

L'impianto di discarica *de quo* è costituito da un fosso naturale ubicato alla base del versante SW del monte Ceschito nell'ambito del perimetro indicato, dal progetto originario, in catasto terreni al foglio n.9 particelle 29, 168, 200, 247, 196, 240, 241, 212, 246 e 169 del Comune di SS. Cosa e Damiano in località "La Fossa" o "Pozzo della Piovana".

La distanza dal primo abitato è di circa 1 km in direzione nord, lungo la strada provinciale SS. Cosma e Damiano-Coreno, posta al confine occidentale dell'impianto.

Comune Santi Cosma e Damiano

Provincia	Latina (LT)
Regione	Lazio
Popolazione	6.897 abitanti (01/01/2016 - Istat)
Superficie	31,61 km ²
Densità	218,18 ab./km ²

Classificazione sismica e climatica

Zona sismica	Zona climatica	Gradi giorno
3A	C	1.315

Per maggiori dettagli vedi: [rischio sismico di Santi Cosma e Damiano](#) e [classificazione climatica](#).

Dati geografici

<p>Altitudine: 181 <u>m.s.l.m.</u> minima: 3 massima: 575</p>	<p>Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote <i>minima</i> e <i>massima</i> del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.</p>
<p>Coordinate Geografiche <i>sistema sessagesimale</i> 41° 17' 58,56" N 13° 48' 54,00" E <i>sistema decimale</i> 41,2996° N 13,8150° E</p>	<p>Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).</p> <p>I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale DMS (<i>Degree, Minute, Second</i>), che il sistema decimale DD (<i>Decimal Degree</i>).</p>

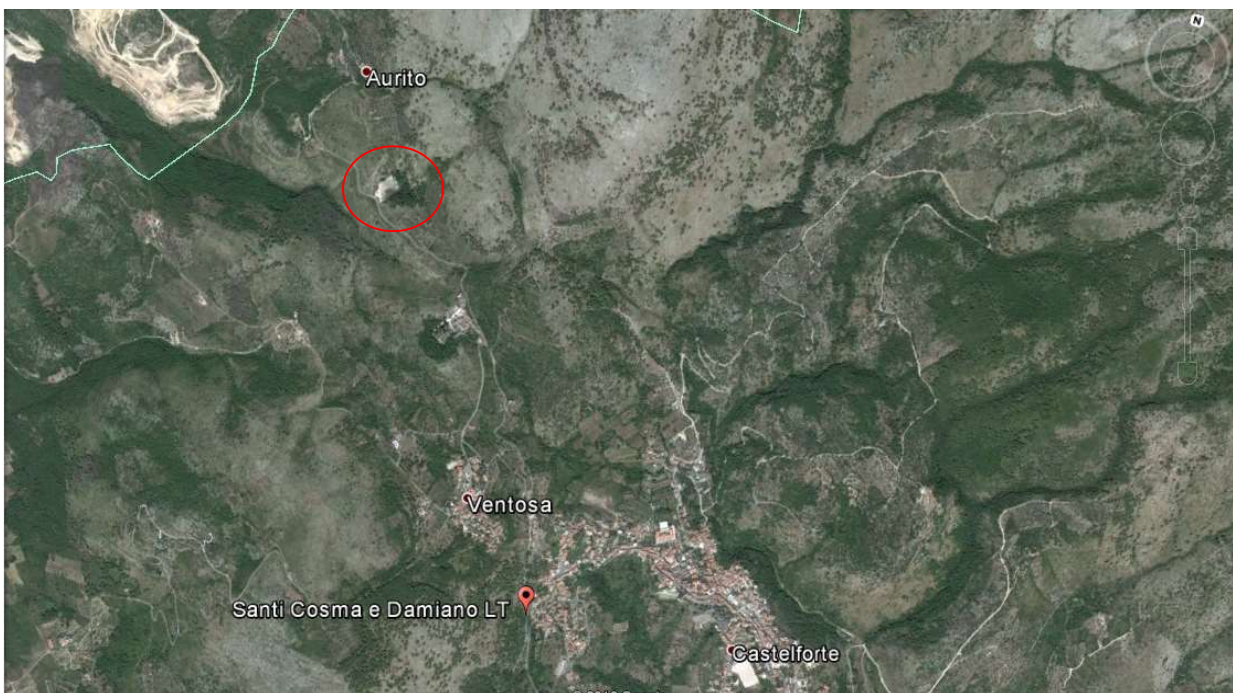


Figura 1 Immagine satellitare [Google Earth]

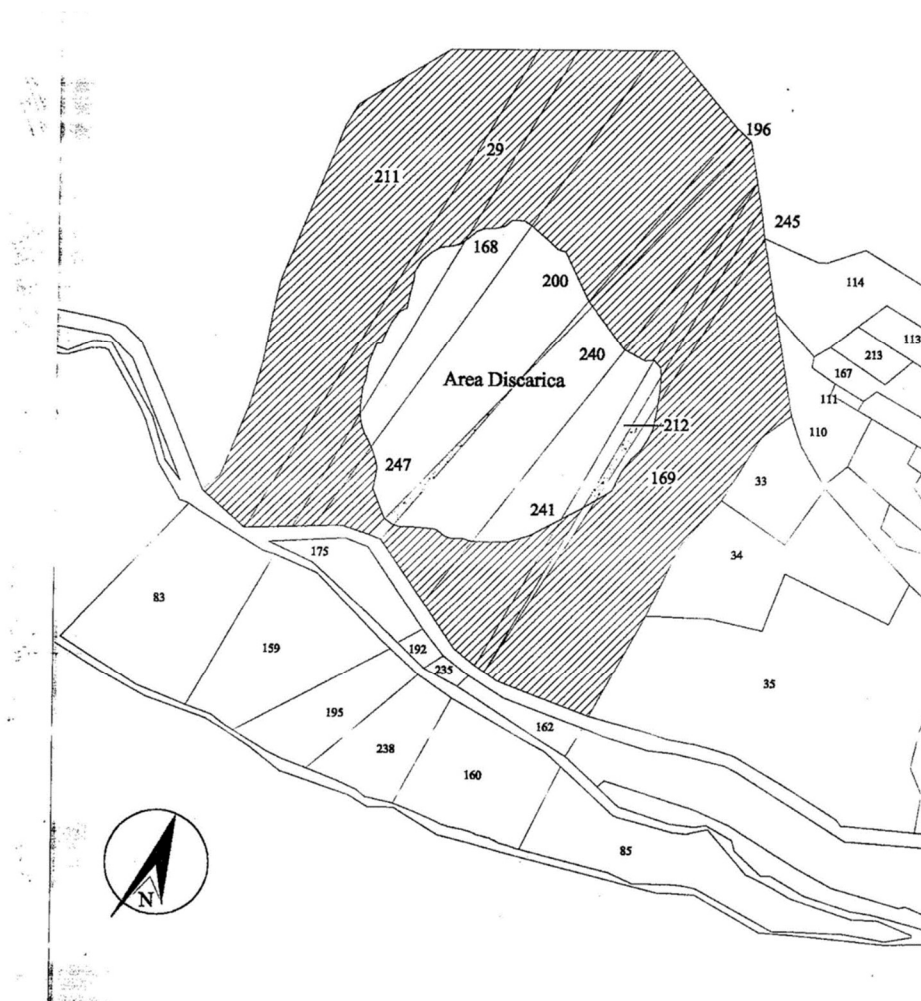


Figura 2 Foglio n.9 particelle 29, 168, 200, 247, 196, 240, 241, 212, 246 e 169 Comune di SS. Cosma e Damiano

3. POLITICA AMBIENTALE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Viene confermata la Politica emanata dalla Direzione e non sono intervenute modifiche sulla struttura del Sistema di Gestione Ambientale.

POLITICA PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE

La **Centro Servizi Ambientali S.r.l.** esercita l'attività di: raccolta, trasporto di rifiuti pericolosi e non; stoccaggio, cernita, riduzione volumetrica e selezione di rifiuti speciali pericolosi e non, produzione CDR, CSS.

La tipologia di attività svolta a diretto contatto con l'ambiente ha spinto la Direzione ad adottare dapprima un **Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001**, poi un **Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001** e in ultimo l'adozione del **REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009**, come modificato dal Reg. UE 15050/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

La Direzione della **CSA** si impegna a perseguire una politica che pone al centro delle attività l'ambiente, il cliente, sia interno che esterno, e le parti interessate.

L'ambiente e il cliente assumono un ruolo centrale per il successo di **CSA**. Diventa perciò importante conoscerli a fondo, erogare servizi/prodotti che limitino impatti ambientali, siano conformi a quanto richiesto dalle parti interessate, alla normativa cogente e creare un'elevata customer satisfaction.

Con il raggiungimento degli obiettivi sotto riportati si intende realizzare un'impresa fortemente rispettosa dell'ambiente, focalizzata sui propri clienti, accrescere l'efficacia sul mercato e rendere la customer satisfaction il fattore differenziante in un mercato fortemente competitivo.

Con la comunicazione altresì della politica per la qualità e l'ambiente a tutte le persone che lavorano per l'azienda o per conto di essa si intende coinvolgere e far aderire quanto più possibile il personale e i fornitori che lavorano per la **CSA** alle politiche e valori aziendali.

Gli obiettivi generali che si pone la **CSA** in merito **alla Qualità** sono:

1. **il miglioramento dell'immagine e della reputazione sul mercato**, e quindi: incremento del numero dei clienti, incremento del fatturato, espansione territoriale dell'azienda e ingresso in nuove aree di mercato;
2. **la soddisfazione delle parti interessate (azionisti, clienti, utenti, dipendenti, fornitori)**, e quindi: raggiungimento degli obiettivi di budget, incremento del livello occupazionale, miglioramenti salariali, ridotto assenteismo e ridotta (o nulla) contenziosità con i dipendenti, costante riduzione del numero dei reclami ,elevato livello di soddisfazione dei clienti, accordi di partnership con i fornitori;
3. **il rispetto degli impegni contrattuali espliciti ed impliciti**;
4. **la cura della comunicazione verso il cliente**;
5. **l'assistenza al cliente**;

(il raggiungimento di questi cinque obiettivi sarà costantemente monitorato attraverso la costante rilevazione della customer satisfaction dei clienti e l'analisi dei reclami)

6. **l'adozione delle più moderne tecniche di supporto al cliente**, che sarà perseguito attraverso una costante attività di formazione e aggiornamento del management aziendale e dei dipendenti che ricoprono ruoli di responsabilità;
7. **Il rispetto della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro**.
(Il raggiungimento e mantenimento di questi obiettivi sarà costantemente perseguito attraverso attività di formazione ed informazione del personale a tutti i livelli).
8. **ad effettuare la programmazione della produzione e dei servizi in base alle esigenze dei clienti**,
9. **all'ottimizzazione del servizio** attraverso la pianificazione di percorsi che garantiscano l'esecuzione delle attività nel minor tempo possibile e con la minima incidenza sul traffico locale

Gli obiettivi generali che si pone la **CSA** in merito **all'Ambiente**, per entrambe i siti cui si applica EMAS sono:

1. **un impegno a migliorare in continuo l'efficacia del sistema di gestione integrato e prevenire l'inquinamento**;
2. **il rispetto dell'ambiente e della normativa ambientale** vigente nonché delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni sottoscritte relative ai propri aspetti ambientali;
3. all'impiego di tutti i dispositivi **disponibili sul mercato per il controllo del rischio chimico e biologico** associato alle attività svolte economicamente possibili

4. **all'utilizzo efficiente delle risorse energetiche**
5. all'adozione di **contenitori** e materiali il cui utilizzo presenti i **minori rischi possibili per l'ambiente**, per gli utilizzatori e per i lavoratori
6. l'impegno **a svolgere le attività** di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti **su superfici idonee**
7. l'impegno **a limitare per quanto possibile le emissioni odorigene** verso l'esterno
8. **al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali mediante la manutenzione e il periodico rinnovamento di automezzi e attrezzature**, privilegiando le soluzioni che garantiscono, la sicurezza dei lavoratori e la minimizzazione delle emissioni di rumore e di inquinanti in atmosfera
9. alla **comunicazione trasparente** dei risultati ottenuti in termini di servizio fornito, impatti ambientali e sicurezza dei lavoratori

Gli obiettivi e traguardi specifici, definiti annualmente dalla direzione e diffusi a tutto il personale dipendente, saranno collegati ad indicatori al fine di poter effettuare monitoraggi e misurazioni.

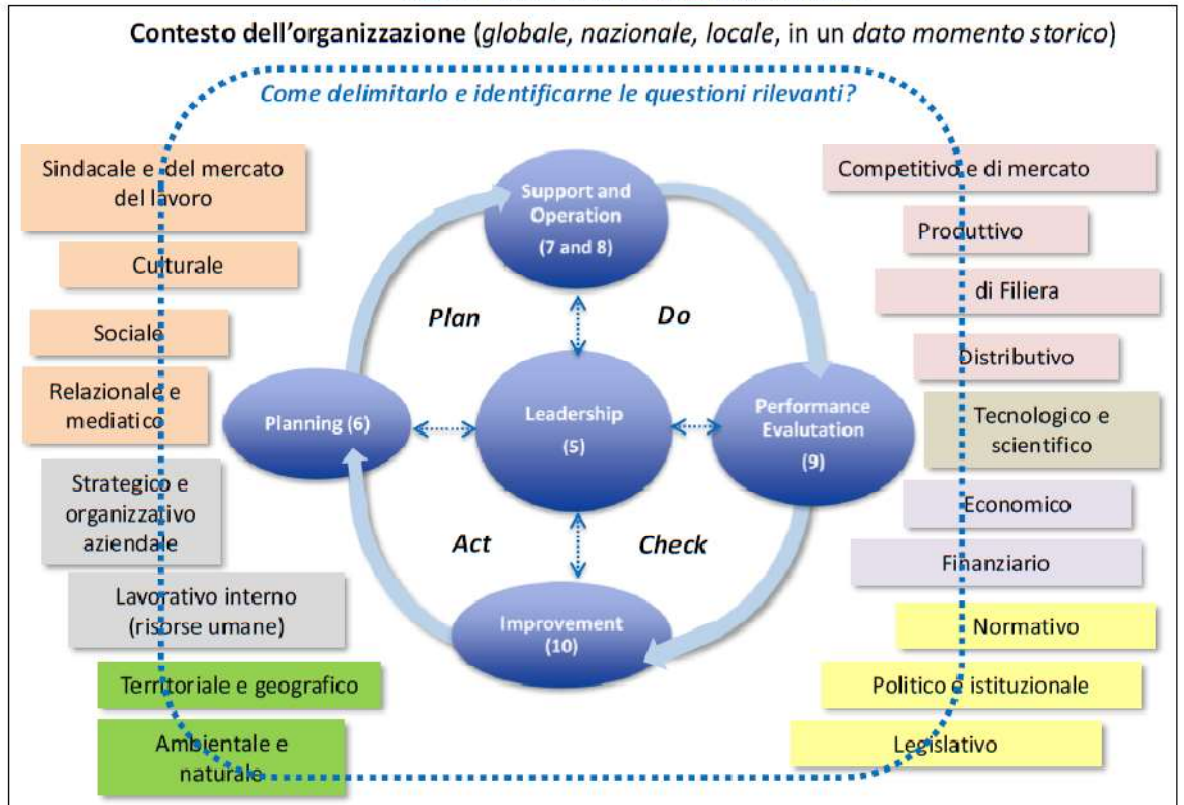
4. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

L'Analisi ambientale è stata aggiornata 01.12.2022 come previsto dal All. 1 del Reg UE 2015/2017.

4.1 Analisi del Contesto

Centro Servizi Ambientali Srl ha determinato i fattori esterni ed interni rilevanti per le sue finalità e che influenzano la sua capacità di conseguire gli esiti attesi per il proprio SGA. Tali fattori devono includere le condizioni ambientali che sono influenzate o in grado di influenzare Centro Servizi Ambientali Srl.

Figura 6 – La natura multidimensionale del Contesto



Si riporta una sintesi della analisi del contesto e della analisi dei rischi sostanzialmente invariato.

Direzione Aziendale	Obiettivo di Business	Owner del Rischio	Minacce-rischi	Condivisione del Rischio	Controlli in essere	Vulnerabilità	Probabilità	Impatto	Livello di Rischio	Priorità
<i>Inserire la Direzione Aziendale di riferimento</i>	<i>Identificare e dettagliare gli obiettivi di business</i>	<i>Nome e Ruolo del Risk Owner collegato all'obiettivo di business</i>	<i>Identificare i rischi/minacce specifici dell'obiettivo di business</i>	<i>Identificare le Direzioni/Aree che condividono il rischio</i>	<i>Controlli attivi per la gestione del rischio</i>	<i>Vulnerabilità non gestite dai controlli</i>	<i>Probabilità del rischio al netto dei controlli (da 1 a 10)</i>	<i>Impatto dell'evento (da 1 a 10)</i>	<i>Calcolo del rischio</i>	<i>Definizione della priorità</i>
Direzione Aziendale	Preservare la continuità operativa	DG	Covid 19 rischi operativi connessi, perdita di fornitori, clienti, fermo attività	tutte	Monitoraggi e misurazioni - Controllo Operativo	varie	7	7	49	Media
entrata in vigore dei decreti del cosiddetto "Pacchetto Economia Circolare" cfr. Dlgs 116 e 121/2020	Preservare la continuità operativa	DG	rischi operativi connessi, responsabilità etc	tutte	Monitoraggi e misurazioni - Controllo Operativo	varie	5	6	30	BASSA
Produzione	Preservare le condizioni ambientali - processi produzione CDR/Riduzione volumetrica	DG/RSGI/RACQ	Rischi di danni materiali alla proprietà dell'impresa Rischi di danni materiali alle proprietà altrui che si ripercuotono sull'impresa Rischi di danni ambientali (irreversibili o con costi di ripristino elevatissimi) Rischi dall'applicazione di sanzioni (personali o a carico dell'impresa) Rischi di danni all'integrità fisica delle persone (dipendenti e non) Rischi di mercato (scarso sviluppo rispetto ad una crescente domanda «green»; carenza di fornitori in grado di garantire determinati requisiti ambientali; aumento	DIREZIONE	Monitoraggi e misurazioni - Controllo Operativo	funzionamento impianti	5,00	10,00	50,00	MEDIO
Logistica	Preservare le condizioni ambientali - processi raccolta, trasporto, conferimento e stoccaggio rifiuti	DG/RSGI/RACQ		DIREZIONE	Monitoraggi e misurazioni - Controllo Operativo	funzionamento mezzi, contenitori utilizzati per contenimento	5,00	10,00	50,00	MEDIO
Commerciale / marketing	Accrescere in relazioni ai clienti la reputazione legata al rispetto dell'ambiente	RCOM		DIREZIONE	Monitoraggi e misurazioni - Controllo Operativo	presenza concorrenti virtuosi	2,00	3,00	6,00	BASSA

Ufficio Risorse Umane	Mantenere alto il coinvolgimento del personale nel rispetto dell'ambiente	RRU	dei costi delle risorse naturali impiegate nei processi) Rischi finanziari (performance commerciali negative di prodotti/servizi sui quali sono stati effettuati significativi investimenti ambientali; accessibilità al credito o disponibilità di prodotti assicurativi idonei) Rischi reputazionali (attacchi negativi mediatici a seguito di fatti di cronaca, azioni e provvedimenti giudiziari, pubblicazione di ricerche e studi, messa in commercio di prodotti non conformi, alterazione dolosa da parte di terzi di prodotti/servizi, revoca di autorizzazioni e permessi, incidenti che coinvolgono fornitori/appaltatori) Rischi che compromettono la Business Continuity (incidenti ambientali anche presso fornitori, distributori e terzi; mancanza di fornitori con determinati requisiti ambientali; revoca di autorizzazioni/permessi; eventi negativi che interessano la fornitura/distribuzione con ricadute sulla filiera; sistema contrattuale inadeguato) Rischi da cambiamenti politici e da rapporti istituzionali Rischi di innovazione (tecnologie e processi obsoleti anche a fronte di richieste di legge o altri provvedimenti «restrittivi»; carenza di know how e reperibilità di risorse esterne)	DIREZIONE	Programma Ambientale	mancata sensibilizzazione periodica sull'argomento	2,00	3,00	6,00	BASSA
Ufficio Qualità / Ambiente	Ottemperare alla normativa cogente	DG/RSGI		DIREZIONE	Monitoraggi e misurazioni - Controllo Operativo	Errori nella valutazione del personale addetto	3,00	10,00	30,00	BASSA
Acquisti	lavorare con fornitori che adottano pratiche rispettose dell'ambiente	RACQ		DIREZIONE	Monitoraggi e misurazioni - Controllo Operativo	errori selezione	2,00	10,00	20,00	BASSA



4.2 Analisi e valutazione degli AA. Metodologia applicata

E' stata rielaborata la Analisi Ambientale, utilizzando parametri che tengano conto di

1. Danni e/o potenziali vantaggi per l'ambiente
2. Lo stato dell'ambiente
3. Probabilità e/o frequenza di accadimento, potenziale danno
4. Normative applicabili cogenti e/o volontarie. A questo proposito ,l'Organizzazione considera mandatarie le aspettative delle Parti Interessate

Il procedimento di identificazione degli aspetti ambientali ha preso in considerazione tutte le attività ed i processi aziendali per individuare quelli che hanno o possono dar luogo ad impatti ambientali, partendo da un'accurata analisi ambientale e seguendo un'apposita procedura documentata di sistema, attraverso i seguenti stadi:

- *Suddivisione delle attività in processi;*
- *Individuazione degli aspetti e correlazione agli impatti ambientali implicati;*
- *Determinazione della significatività degli impatti*

Sono stati esaminati gli aspetti diretti ossia gli aspetti legati ad attività dell'organizzazione sotto il suo controllo gestionale, e indiretti, ossia gli aspetti generati da attività, prodotti e servizi sui quali l'organizzazione può non avere un controllo gestionale totale.

a) Suddivisione delle attività in processi

Sono stati individuati i seguenti macro-processi es.:

- Raccolta e trasporto
- Stoccaggio, cernita, selezione
- Conferimento

b) Individuazione degli aspetti e correlazione agli impatti ambientali implicati

Tutti i dati sono stati analizzati in condizioni operative normali, anormali e di emergenza.

c) determinazione della significatività degli impatti

Successivamente è stata condotta la valutazione della significatività degli impatti ambientali. In particolare la valutazione è stata effettuata considerando gli aspetti ambientali diretti e indiretti ed i relativi impatti in situazione normale, anormale e di emergenza.

Gli Aspetti Ambientali sono stati valutati nelle condizioni operative normali, anormali e di emergenza.

Condizioni operative normali	Condizioni volute di avviamento, marcia, arresto, manutenzione e simili necessarie per il consueto svolgimento dell'attività lavorativa, in un contesto definito
Condizioni operative anomale	Condizioni che rispondono contemporaneamente a due requisiti: sono condizioni non volute e non contengono elementi di pericolo immediato per l'ambiente o per l'uomo
Emergenze	Condizioni non volute di crisi o di pericolo, per l'ambiente o per l'uomo, da affrontare con tempestività e risolutezza; un'emergenza può essere causa o effetto di un incidente

Aspetto Ambientale Significativo	Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo
---	--

I criteri che definiscono la significatività di un aspetto ambientale sono:

- **Legislazione;**
- **Normative interne;**
- **Politica ambientale;**
- **Parti interessate.**

I primi due criteri hanno entrambi un valore prescrittivo; il terzo criterio può essere valutato dall'Organizzazione al fine di avviare programmi di miglioramento ambientale per rispondere alle richieste provenienti dall'esterno.

Tali criteri sono di tipo parametrico (Pi) cioè sì/no: servono, infatti, a determinare preliminarmente l'applicabilità all'aspetto considerato. Pi = 0 o 1 a seconda che il criterio sia applicabile o no.

Nella seconda valutazione si aggiungono criteri di tipo numerico (N):

- **Probabilità di accadimento**
- **Gravità delle conseguenze**

Le modalità di calcolo sono definite in procedura interna sia per gli aspetti diretti che indiretti.

Aspetti Ambientali Diretti

Gli aspetti ambientali **molto significativi** dovranno diventare **oggetto di obiettivi di miglioramento** ed essere messi sotto controllo.

Gli aspetti ambientali **significativi** dovranno diventare oggetto di **attività di monitoraggio e sorveglianza**.

Gli aspetti ambientali **poco significativi** dovranno diventare oggetto di **attività di controllo operativo**.

Riepilogo aspetti ambientali diretti **molto significativi**

Processo	Aspetto Ambientale Diretto	Condizioni
RACCOLTA RIFIUTI	Consumo di gasolio d'autotrazione	Operative normali, anomale e di emergenza
RIDUZIONE VOLUMETRICA	Consumo di energia elettrica per la pressa	Operative normali, anomale e di emergenza
IMMAGAZZINAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI	Consumo di gasolio d'autotrazione muletti	Operative normali, anomale e di emergenza
CONFERIMENTO	Consumo di gasolio d'autotrazione	Operative normali, anomale e di emergenza

Riepilogo aspetti ambientali diretti **significativi**

Processo	Aspetto Ambientale Diretto	Condizioni
RIDUZIONE VOLUMETRICA	Produzione di rifiuti derivanti dalle attività di cernita e riduzione volumetrica - quantitativi stoccati	Operative normali, anomale e di emergenza
	Liquidi provenienti dalle attività convogliati al depuratore	Operative normali, anomale e di emergenza
IMMAGAZZINAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI	Produzione di rifiuti derivanti dalle attività di cernita e riduzione volumetrica - quantitativi stoccati	Operative normali, anomale e di emergenza
	Liquidi provenienti dalle attività convogliati al depuratore	Operative normali, anomale e di emergenza
CONFERIMENTO	Accettazione rifiuto - quantitativi stoccati	Operative normali, anomale e di emergenza
	Liquidi provenienti dalle attività convogliati al depuratore	Operative normali, anomale e di emergenza
PRODUZIONE CDR/CSS	Emissioni in atmosfera	Operative normali, anomale e di emergenza

Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali **molto significativi** dovranno diventare oggetto di obiettivi di miglioramento.

Gli aspetti ambientali **significativi e poco significativi** dovranno diventare oggetto di informazione e, dove possibile, di formazione del personale che lavora per conto dell'Organizzazione.

Gli **aspetti ambientali indiretti** sono stati valutati con la stessa metodologia riportata in apposita procedura documentata.

Prestazioni ambientali e prassi in uso presso appaltatori e fornitori quali:

- ❖ manutentori
- ❖ prestatori di manodopera
- ❖ lavaggio automezzi

Le attività di manutenzione straordinaria sono affidate a ditte esterne in base alle necessità. E' possibile che l'azienda necessiti in determinati periodi di prestazione di manodopera da impiegare nelle attività presso il proprio stabilimento.

Il lavaggio degli automezzi è affidato all'esterno a ditta specializzata.

Tutti i fornitori sono oggetto di periodica valutazione.

Dalla valutazione effettuata sempre in tutte le condizioni non sono emersi aspetti ambientali indiretti significativi.

Consumo energetico

Sito di Via Viaro

Gli uffici hanno un allaccio diretto alla rete elettrica POD IT001E61618842.

I due gruppi elettrogeni alimentati a gasolio rispettivamente di 230 KVA e 135 KVA sono in uso solo per eventuali emergenze.

Sito Loc. La Fossa.

Nel sito è stato predisposto un generatore di corrente KGE5000E con potenza di 5 KVA con alimentazione a gasolio.

Il generatore è utilizzato sporadicamente dato che il personale accede al sito solo quando ci sono gli scarichi programmati.

L'aspetto è pertanto ritenuto non significativo.

Consumo idrico

Sito di Via Viaro

L'acqua consumata nel sito proviene dalla rete di distribuzione dell'acqua potabile e da un pozzo, come descritto più avanti. Non vi sono necessità di utilizzo di acqua per le attività produttive: I dati dei consumi sono espressi nella sezione dedicata: Il consumo di acqua potabile è dedicato esclusivamente ai servizi igienici .

Come menzionato pocanzi, in azienda è presente anche un pozzo sito nel giardino della palazzina uffici; esso è utilizzato per irrigare il giardino e a supporto degli uffici, ex abitazione in un secondo momento aggregata al sito, a seguito di ampliamento. Il pozzo è profondo circa 3.0 m e non può essere raggiunto da alcun tipo di rifiuto dato che dista diversi metri dal piazzale dell'impianto; il piazzale è costeggiato inoltre da un muretto di protezione e tutte le acque di quest'ultimo sono comunque convogliate al depuratore.

CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA

Ai sensi del R.D.1775/33 e del D-Lgs 152/2006

La PROVINCIA DI LATINA –Settore Ecologia e Ambiente, concede alla ditta CENTRO SERVIZI AMBIENTALI SRL il diritto di utilizzare e derivare acque sotterranee per anni dieci dalla data di emissione del provvedimento **Prot.n.79517 del 08/10/2013**, da seguente punto di prelievo:

Pozzo id. 37734 da cui viene derivata una portata pari a 4,00 l/sec e portata max istantanea occasionale non superiore alla potenza della pompa e un volume stimato emunto di acqua

pari a 500 mc/anno ad uso igienico assimilati; **nel 2020, 2021 e 2022 non vi erano stati prelievi da pozzo:** il prelievo è avvenuto solo dall'acquedotto pari a 276 mc NEL 2022.

Sito Loc. La Fossa

L'acqua consumata nel sito proviene dalla rete di distribuzione dell'acqua potabile
I dati dei consumi sono espressi nella sezione dedicata.
L'aspetto è pertanto ritenuto non significativo.

Scarichi idrici

Sistema fognante

Sito di Via Viaro

Nell'impianto un sistema di fognature separate regimentera le varie tipologie di acqua secondo il seguente elenco:

1. acque meteoriche di piazzale e dalle coperture
2. acque da sversamenti accidentali
3. acque nere

Acque meteoriche di piazzale e dalle coperture

La superficie scolante è di circa 10.800 mq. Una rete separata fognatura convoglia tutte le acque in un'opportuna vasca calcolata per raccogliere i primi 5 mm di pioggia o i primi 15 min. dell'evento meteorico. La vasca piena impedisce l'ingresso di altra acqua che pertanto viene deviata in uno scolmatore .

Nella vasca è presente una pompa che trasferisce l'acqua potenzialmente inquinata al trattamento costituito da: dissabbiatura, disoleazione, filtrazione con filtri a sabbia ed a carboni attivi. L'acqua così depurata è destinata allo scarico finale nel fosso Viaro. Le analisi vengono effettuate ogni 6 mesi. Limiti di emissione in acque superficiali- tab.3 all.5 alla parte terza del D.Lgs 152/06.

I risultati dalle analisi risultano al di sotto dei valori prescrittivi, l'aspetto risulta comunque significativo e rimane oggetto di sorveglianza.

Acque da sversamenti accidentali

All'interno del capannone è realizzata una fognatura per la raccolta delle acque da sversamenti accidentali o per la pulizia del pavimento industriale. Queste acque sono convogliate direttamente ad una vasca d'accumulo. Con auto-spurgo si trasferisce quest'acqua o ad un serbatoio interno, nell'attesa di essere inviata al trattamento di

depurazione conto terzi o direttamente ad un impianto autorizzato. I pozzetti sono dotati di una maggiore capacità d'accumulo per consentire una sorta di trappola per piccoli sversamenti. Tali pozzetti sono puliti di volta in volta sempre con l'impiego di un auto spurgo.

Acque nere

Le acque dei servizi igienici linea blocco uffici A, previsto scarico in sub irrigazione con analisi a frequenza annuale al punto di scarico denominato SS linea blocco uffici B, eseguito allaccio in fogna comunale senza ulteriori prescrizioni

Scarico Finale

La società C.S.A. S.r.l. ha effettuato due volte durante l'anno 2022 il campionamento delle acque reflue derivanti dalle precipitazioni meteoriche intercettate dalla superficie scolante dello stabilimento.

Tali reflui sono trattati nell'impianto di depurazione esistente e regolarmente funzionante. Le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i controlli visivi e la verifica di eventuali anomalie sono affidate a personale interno.

Una volta subito il processo di depurazione e prima di essere immesse nel corpo idrico superficiale, sono scaricate nel pozzetto fiscale, denominato SF2 nella Determinazione rilasciata dalla Regione Lazio n. G1429 del 29/11/2016, modificata con Determinazione n. G16605 del 01/12/2017 e s.m.i.

Per i controlli analitici e di laboratorio è stato dato mandato al centro di analisi accreditato "GRASI S.r.l."

i rapporti di prova di seguito elencati:

- **Rapporto di prova n° A/22061993 del 03.06.2022;**
- **Rapporto di prova n° A/22103690 del 12.10.2022.**

Dal controllo della documentazione cartacea fornita dalla C.S.A. S.r.l. si evince che le analisi sono state eseguite due volte nell'arco dell'anno 2022. Inoltre i parametri allo scarico risultano sempre al di sotto dei limiti imposti dalla tabella 3, allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.. Tali valori indicano l'adeguatezza e il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione adottato.

Sito Loc. La Fossa

Con autorizzazione prot. 12540 del 10.11.2017, I rinnovo dell'autorizzazione con prot. 3339 del 15/03/2021 del Comune di santi Cosma e Damiano (LT), i reflui, assimilabili a

domestici, unica tipologia di scarichi presenti sono raccolti in una fossa Imhoff le cui acque chiarificate, sono smaltite in sub-irrigazione.

La subirrigazione è un sistema di smaltimento delle acque reflue nelle parti superficiali del terreno che permette una depurazione delle stesse grazie ai processi naturali di autodepurazione, biologica e chimica, che avvengono in tutti i terreni.

L'impianto presenta un numero di A.E. pari a 1 (conteggiati per eccesso).

L'approvvigionamento idrico per usi domestici avviene mediante acquisto da fornitore. Tale acqua viene immagazzinata in un serbatoio in materiale plastico avente volume pari a 1000 litri ed è utilizzata per il lavaggio delle mani dei lavoratori e per gli scarichi dei W.C..

La portata allo scarico è data da:

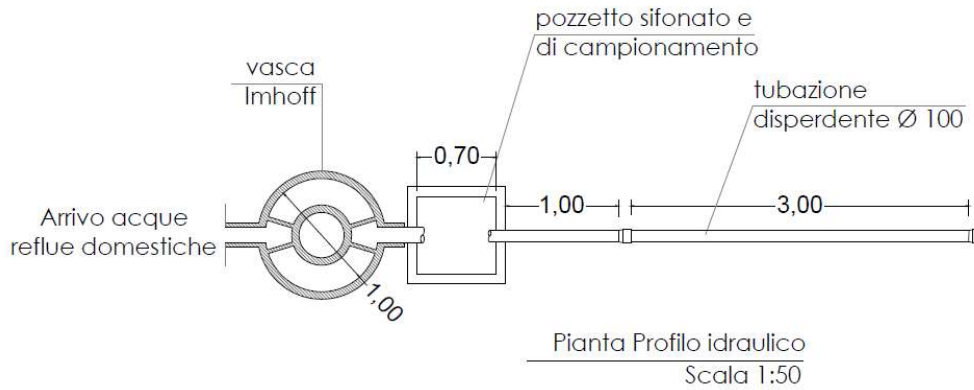
- dotazione idrica 0,25 m³/A.E. g.
- coefficiente afflusso in fogna 0,8
- portata scaricata 0,2 m³/g.

la vasca Imhoff

I servizi igienici presenti all'interno dell'impianto si troveranno all'interno del container e gli scarichi arriveranno per gravità mediante una tubazione di diametro Ø 200, a una vasca chiarificatrice di tipo Imhoff.

il pozzetto di cacciata

A valle della vasca Imhoff sarà posto un pozzetto di cacciata con sifone per dare al refluo la spinta necessaria ad arrivare nei punti più lontani della rete in modo, appunto, che vengano convogliate, seppur in maniera intermittente, portate di una certa entità in grado di interessare anche le zone terminali del sistema.



Autorizzazione n°12540 del Comune di Santi Cosma e Damiano del 10.11.2017, rinnovo dell'autorizzazione con prot. 3339 del 15/03/2021

L'aspetto è pertanto ritenuto non significativo.

Suolo e sottosuolo

Si riporta la tabella riassuntiva dei controlli eseguiti presso l'impianto oggetto della presente relazione, considerando che il PMeC adottato prevede un controllo, da svolgersi con frequenza annuale, dei possibili inquinanti e una verifica, da svolgersi con frequenza semestrale, dei livelli delle falde. Nell'anno 2021, i livelli delle due falde, quella superficiale e quella profonda, sono stati misurati con cadenza trimestrale (in più i livelli sono stati misurati in occasione del campionamento effettuato per le analisi di laboratorio nel mese di ottobre 2021). Inoltre, per quanto riguarda lo scarico al suolo dei reflui domestici, così come da prescrizione di ARPA Lazio, questo è stato reso campionabile nonostante che i parametri in uscita non siano vincolati da limiti emissivi in quanto provenienti dai servizi igienici dell'opificio e derivanti, quindi, dal metabolismo umano e dal lavaggio di parti del corpo delle persone presenti nello stesso opificio. La frequenza di controllo di tali reflui, così come riportato nel PMeC allegato alla Determinazione n. G14129 del 29/11/2016, modificato poi con la Determina N. G16605 del 01/12/2017 e s.m.i , risulta essere annuale.

Si riporta la tabella riassuntiva dei controlli eseguiti presso l'impianto oggetto della presente relazione:

Tabella 1: Controlli eseguiti sulla matrice "Suolo e acque sotterranee".

TIPOLOGIA	COMMENTI	ESITO
Controllo visivo della pavimentazione industriale – aree impianti e capannoni	Non si riscontrano danni significativi. Le piccole fessure visibili sono esclusivamente superficiali e non pregiudicano l'impermeabilità stessa della pavimentazione.	ESITO POSITIVO Controllo eseguito in data 10/08/2022 dallo scrivente e dal Direttore Tecnico dell'impianto
Controllo visivo della pavimentazione industriale – area piazzale	Non si riscontrano danni significativi. Le piccole fessure visibili sono esclusivamente superficiali e non pregiudicano l'impermeabilità stessa della pavimentazione.	ESITO POSITIVO Controllo eseguito in data 10/08/2022 dallo scrivente e dal Direttore Tecnico dell'impianto
Cordolo perimetrale pavimentazioni esterne	Il cordolo perimetrale risulta in buone condizioni.	ESITO POSITIVO Controllo eseguito in data 10/08/2022 dallo scrivente e dal Direttore Tecnico dell'impianto
Scarico al suolo dei reflui domestici	Analisi annuale dei parametri dei reflui.	Analisi svolta dal laboratorio GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22061992 del 06.06.2022
Piezometro 1 a monte (falda superficiale)	Misurazione trimestrale dei parametri della falda (livelli di falda e profondità totale).	Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/2204170 del 08.03.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22062212 del 07.06.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22093138 del 06.09.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22124922 del 06.12.2022
Piezometro 2 a monte (falda profonda)	Misurazione trimestrale dei parametri della falda (livelli di falda e profondità totale).	Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/2204170 del 08.03.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22062212 del 07.06.2022

TIPOLOGIA	COMMENTI	ESITO
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22093138 del 06.09.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22124922 del 06.12.2022
Piezometro 3 a valle (falda superficiale) *	Misurazione trimestrale dei parametri della falda (livelli di falda e profondità totale).	Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/2204170 del 08.03.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22062212 del 07.06.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22093138 del 06.09.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22124922 del 06.12.2022
Piezometro 4 a valle (falda profonda) *	Misurazione trimestrale dei parametri della falda (livelli di falda e profondità totale).	Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/2204170 del 08.03.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22062212 del 07.06.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22093138 del 06.09.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22124922 del 06.12.2022
Piezometro 5	Piezometro di nuova realizzazione relativo all'ampliamento impianto collaudato con Determinazione G13002 del 26.10.2021	Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/2204170 del 08.03.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22062212 del 07.06.2022

TIPOLOGIA	COMMENTI	ESITO
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22093138 del 06.09.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22124922 del 06.12.2022
Piezometro 6	Piezometro di nuova realizzazione relativo all'ampliamento impianto collaudato con Determinazione G13002 del 26.10.2021	Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/2204170 del 08.03.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22062212 del 07.06.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22093138 del 06.09.2022
		Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22124922 del 06.12.2022
Piezometro 1 a monte (falda superficiale)	Controllo annuale dei parametri della falda (valori dei possibili inquinanti).	Analisi svolta dal laboratorio GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22103877 del 03.10.2022
Piezometro 2 a monte (falda profonda)	Controllo annuale dei parametri della falda (valori dei possibili inquinanti).	Analisi svolta dal laboratorio GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22103878 del 03.10.2022
Piezometro 3 a valle (falda superficiale) *	Controllo annuale dei parametri della falda (valori dei possibili inquinanti).	Analisi svolta dal laboratorio GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22103879 del 03.10.2022
Piezometro 4 a valle (falda profonda) *	Controllo annuale dei parametri della falda (valori dei possibili inquinanti).	Analisi svolta dal laboratorio GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22103880 del 03.10.2022
Piezometro 5 a valle (falda profonda)	Piezometro di nuova realizzazione relativo all'ampliamento impianto collaudato con Determinazione G13002 del 26.10.2021	Misurazione svolta da GRASI S.r.l. Rapporto di prova N° A/22103881 del 03.10.2022
(*) Le analisi delle acque sotterranee riportano la dicitura, presente nel nuovo PMeC adottato a seguito del rinnovo dell'autorizzazione AIA rilasciata dalla Regione Lazio con determinazione n° 12 del 04.04.2008, che identifica il "Piezometro 1 a valle" con il nome "Piezometro 3" e il "Piezometro 2 a valle" con il nome "Piezometro 4".		

Per quanto riguarda le acque sotterranee, la C.S.A. S.r.l. controlla quelle prelevate dai piezometri presenti nell'impianto e che rappresentano le acque a monte e a valle di due falde, una superficiale e una profonda. Inoltre, a seguito della realizzazione dell'ampliamento dell'impianto, sono stati realizzati ulteriori due piezometri (PZ5 e PZ6) in aggiunta a quelli esistenti e posizionati all'estremità del nuovo piazzale.

Dal controllo visivo delle aree e dal controllo dei rapporti di prova si può confermare la corretta gestione dei presidi ambientali per la tutela delle matrici "Suolo" e "Acque sotterranee" nel rispetto di quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Dalla consultazione dei rapporti di prova, si evince che, per le acque di falda, alcuni parametri, quali Arsenico, Ferro e Manganese, superano i limiti tabellari, come già avvenuto in anni precedenti.

Tale fenomeno è stato più volte affrontato dalla società, la quale ha predisposto studi che hanno portato a concludere come tali valori siano da considerarsi concentrazioni di fondo naturali e non di origine antropica.

Nota: si precisa che Arpa Lazio con protocollo 0062321 25.07.2011 ha confermato che Ferro, Manganese e Arsenico risultano in valori fuori tabella dato che l'area è connessa al territorio termale di Suio e al vulcanismo ad esso correlato.

Sito Loc. La Fossa.

Il sito insiste su una dolina carsica di natura tronco conica, fosso naturale con una profondità originaria di 45 m, superficie sommitale di 12.839 mq e superficie basale di 625 mq; l'autorizzazione non prevede l'uso di piezometri e/o misurazioni dedicate relative a suolo e sottosuolo.

Biodiversità

L'impianto occupa attualmente una superficie complessiva di circa 29.500 m², suddivisa in 5.450 m² coperte e 24.050 m² interamente coperta da pavimentazione impermeabile in calcestruzzo.

L'azienda ha un'area destinata a giardino di circa 400 m² e una siepe che corre lungo il perimetro.

Emissioni in atmosfera

Sito di Via Viaro

Le emissioni considerabili all'interno del sito sono di due tipi: di tipo diffuso in quanto si disperdono nell'ambiente senza l'ausilio di un sistema di convogliamento e di tipo convogliato relative al nuovo impianto di produzione CDR/CSS autorizzato in AIA.

Di tipo diffuso

Le sorgenti di emissione sono identificate nelle attività di carico e scarico dei rifiuti dalle quali possono disperdersi polveri generate dalla movimentazione del rifiuto e da due gruppi elettrogeni necessari all'autoproduzione di energia elettrica per il funzionamento delle presse di compattazione.

Posto che tali emissioni sono considerate non significative, la gestione del sito prevede modalità operative che ne mitigano i potenziali effetti. Per quanto concerne gli automezzi è effettuata a revisione e il controllo dei gas di scarico come da normativa applicabile.

Il contenimento di materiale di natura polverulenta viene operativamente realizzato mediante la esecuzione di operazioni quotidiane di pulizia e lavaggio dei piazzali.

Il piazzalista ha inoltre cura che lo scarico dei rifiuti sul piazzale ed il successivo carico avvengano correttamente senza dar luogo ad eccessivi sollevamenti di polveri.

Per quanto concerne infine i due gruppi elettrogeni viene effettuata regolare manutenzione.

Di tipo convogliato

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera di tipo convogliato (emissione da punto E1 - triturazione) sono stati eseguiti i controlli semestrali da parte del laboratorio accreditato GRASI S.r.l., al fine di accertare i parametri delle emissioni dello stabilimento della C.S.A. S.r.l.

I rapporti di prova di seguito elencati e disponibili in azienda:

- **Rapporto di prova n° A/22051607 del 18.05.2022 (riferito al campionamento eseguito in data 04/04/2022); E1**
- **Rapporto di prova n° A/22124928 del 30.12.2022 (riferito al campionamento eseguito in data 03/10/2022). E1**
- **Rapporto di prova n° A/22051612 del 18.05.2022 (riferito al campionamento eseguito in data 05/04/2022); E2**
- **Rapporto di prova n° A/22124929 del 30.12.2022 (riferito al campionamento eseguito in data 03/10/2022). E2**

Dall'analisi dei risultati ottenuti emerge che i valori di concentrazione degli inquinanti riscontrati nel corso delle indagini (singola sostanza nelle condizioni di esercizio più gravose) non superano i valori limite di emissione riportati nelle prescrizioni della stessa Autorizzazione Integrata Ambientale.

Sito Loc. La Fossa.

Le emissioni considerabili all'interno del sito sono di tipo diffuso in quanto si disperdono nell'ambiente senza l'ausilio di un sistema di convogliamento, sono dovute all'utilizzo del generatore di corrente e alla movimentazione dei mezzi, e polvere al momento dello scarico; quest'ultima tuttavia viene contenuta mediante umidificazione del materiale.

L'aspetto è pertanto ritenuto non significativo.

Impatto visivo

Sito di via Viaro

L'impianto è ubicato in un'area non abitata e lontana dal centro cittadino. Intorno all'impianto sono presenti terreni agricoli e qualche fabbricato. Il complesso impiantistico è inoltre schermato rispetto all'esterno da alberi e siepi che ne limitano la visibilità.

L'aspetto è pertanto ritenuto non significativo.

Sito di Loc. La Fossa.

L'impianto è ubicato in un'area non abitata e lontana dal centro cittadino. Intorno all'impianto sono presenti terreni agricoli e montani. Il sito è inoltre schermato rispetto all'esterno da alberi e siepi che ne limitano la visibilità.

L'aspetto è pertanto ritenuto non significativo.

Richiamo insetti ed animali indesiderati

Sito di via Viaro

Le attività di stoccaggio dei rifiuti e il loro successivo allontanamento possono comportare il richiamo di avifauna, roditori ed insetti principalmente nell'area di piazzale dove avvengono le operazioni sopraccitate. Benché tale aspetto venga considerato non significativo le attività ausiliarie di disinfezione già descritte sono funzionali anche alla sua gestione. Il sito è poi provvisto di un'opportuna rete di recinzione estesa lungo tutto il perimetro dello stabilimento la cui integrità viene periodicamente controllata.

Sito di Loc. La Fossa

Le attività di stoccaggio dei rifiuti inerti non comportano il richiamo di avifauna, roditori ed insetti nell'area di piazzale dove avvengono le operazioni sopracitate. L'aspetto è pertanto ritenuto non significativo.

Generazione di odori**Sito di via Viaro**

Il problema delle emissioni odorigene è strutturale negli impianti di gestione dei rifiuti, come in tutti gli impianti che gestiscono e trasformano grandi masse di sostanze organiche, i processi di decomposizione, o di semplice dispersione dei composti volatili, sono infatti potenzialmente vettori di stimoli olfattivi. Tuttavia è anche importante sottolineare come, negli impianti di trattamento rifiuti, le molestie olfattive più sgradevoli siano originate da sostanze presenti in minima quantità che non determinano pericoli per la salute delle popolazioni esposte.

In particolare nel sito in esame le emissioni di odori possono originarsi da processi di fermentazione dei rifiuti in stoccaggio anche se, nel caso specifico le prassi gestionali adottate riducono notevolmente tale rischio.

Inoltre il sistema di gestione aziendale di CSA prevede la gestione dei reclami attraverso la raccolta delle segnalazioni provenienti dall'esterno (popolazione, Enti di controllo), la valutazione della loro attendibilità e l'eventuale trattamento. In ogni caso nel periodo di riferimento non sono pervenute segnalazioni in merito.

La società C.S.A. S.r.l. effettua, con cadenza semestrale, le analisi dei composti volatili che possono essere percepiti a livello olfattivo (emissioni odorigene) nell'intorno dell'impianto.

Sono state eseguite analisi in cinque punti reputati obiettivi sensibili (nel PMeC sono prescritti solamente 4 punti sensibili corrispondenti ai primi quattro elencati nella tabella che segue) e per ognuno di questi sono stati misurati i valori di SOV, Mercaptani totali, Ammoniaca anidra, H₂S e Metano.

In particolare nell'anno 2022, le prove sono state svolte nei giorni di seguito riportati:

- 04/04/2022;
- 03/10/2022.

Di seguito la tabella con i risultati ottenuti nei cinque obiettivi, posti in prossimità dell'opificio:

Campagna di monitoraggio del 04/04/2022 Rapporti di prova del 24/01/2023 Analisi svolte dal Laboratorio Accreditato "GRASI S.r.l."						
Obiettivo	SOV come n-eptano [mg/mc]	Mercaptani totali come metilmercaptano [mg/mc]	Ammoniaca anidra [mg/mc]	H ₂ S [mg/mc]	Metano CH ₄ [ppm]	Rapporti di prova
Obiettivo A1 Coordinate: N:41°17,709' E:13°50,781'	<0,42	<0,1	<0,050	<0,38	5,7	A/22051732 A/22051733 A/22051734 A/22051735
Obiettivo A2 Coordinate: N:41°17,679' E:13°50,364'	<0,42	<0,1	<0,050	<0,38	4,1	A/22051736 A/22051737 A/22051738 A/22051739
Obiettivo A3 Coordinate: N:41°17,492' E:13°50,548'	<0,41	<0,1	<0,045	<0,38	4,6	A/22051741 A/22051742 A/22051743 A/22051744
Obiettivo A4 Coordinate: N:41°17,511' E:13°50,652'	<0,41	<0,1	<0,048	<0,38	5,4	A/22051745 A/22051746 A/22051747 A/22051748
Obiettivo A5 Coordinate: N:41°17,400' E:13°50,411'	<0,41	<0,1	<0,051	<0,38	2,3	A/22051749 A/22051750 A/22051751 A/22051752
Campagna di monitoraggio del 03/10/2022 Rapporti di prova del 24/01/2023 Analisi svolte dal Laboratorio Accreditato "GRASI S.r.l."						
Obiettivo	SOV come n-eptano [mg/mc]	Mercaptani come metilmercaptano [mg/mc]	Ammoniaca anidra [mg/mc]	H ₂ S [mg/mc]	Metano CH ₄ [ppm]	Rapporti di prova
Obiettivo A1 Coordinate: N:41°17,708' E:13°50,778'	<0,42	<0,5	<0,099	<0,3	3,4	A/23010208 A/23010209 A/23010210 A/23010211
Obiettivo A2 Coordinate: N:41°17,674' E:13°50,366'	<0,42	<0,5	<0,096	<0,3	2,7	A/23010212 A/23010213 A/23010214 A/23010215
Obiettivo A3 Coordinate: N:41°17,493' E:13°50,543'	<0,42	<0,5	<0,099	<0,3	2,9	A/23010216 A/23010217 A/23010218 A/23010219
Obiettivo A4 Coordinate: N:41°17,510' E:13°50,647'	<0,42	<0,5	<0,10	<0,3	2,8	A/23010220 A/23010221 A/23010222 A/23010223
Obiettivo A5 Coordinate: N:41°17,402' E:13°50,409'	<0,42	<0,5	<0,10	<0,3	2,9	A/23010224 A/23010225 A/23010226 A/23010227

Dall'analisi dei rapporti di prova emerge come le concentrazioni rilevate siano estremamente basse e, a volte, inferiori al limite di sensibilità dello strumento per cui si ritiene che tali composti non possano dar origine ad alcuna emissione odorigena.

Sito Loc. La Fossa.

Il problema delle emissioni odorigene per l'attività in oggetto non è ritenuta significativa.

L'aspetto è pertanto ritenuto non significativo.

Rumore

Sito di Via Viaro

Per quanto concerne le emissioni acustiche relative all'impianto *de quo*, il riferimento normativo regionale vigente è la Legge della Regione Lazio n° 18 del 03/08/01. La suddivisione acustica del territorio è regolata dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Castelforte (LT) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 22/07/2012.

L'area in cui è ubicato l'impianto della C.S.A. S.r.l. è classificata, proprio secondo il Piano di Zonizzazione Acustica, come "prevalentemente industriale – Classe V" e, in parte, "ad intensa attività umana – Classe IV".

I limiti da rispettare sono:

CLASSE V	
Limite massimo di emissione (tab. B - D.P.C.M. 14/11/97)	
Fascia diurna 06:00-22:00	Fascia notturna 22:00-06:00
Leq (A) di 65 dB(A)	Leq (A) di 55 dB(A)
Limite massimo di immissione (tab. C - D.P.C.M. 14/11/97)	
Fascia diurna 06:00-22:00	Fascia notturna 22:00-06:00
Leq (A) di 70 dB(A)	Leq (A) di 60 dB(A)

CLASSE IV	
Limite massimo di emissione (tab. B - D.P.C.M. 14/11/97)	
Fascia diurna 06:00-22:00	Fascia notturna 22:00-06:00
Leq (A) di 60 dB(A)	Leq (A) di 50 dB(A)
Limite massimo di immissione (tab. C - D.P.C.M. 14/11/97)	

Fascia diurna 06:00-22:00	Fascia notturna 22:00-06:00
Leq (A) di 65 dB(A)	Leq (A) di 55 dB(A)

Il monitoraggio del rumore è stato eseguito a Luglio 2022 a seguito dell'incarico conferito dalla C.S.A. S.r.l. al Dott. Felice Rea, tecnico iscritto all'albo interregionale delle Regioni Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise e iscritto dal 16.01.98 con DPGR Lazio n° 39, al 1° elenco dei "tecnici competenti in acustica ambientale, numero di iscrizione 108". L'indagine fonometrica, allegata alla presente relazione (Allegato 5.1) è stata svolta con lo scopo di valutare il rumore immesso all'esterno nel periodo diurno e nel periodo notturno di attività dello stabilimento. Le postazioni da sottoporre a rilevamento sono state scelte tenendo conto delle caratteristiche dell'impianto, delle lavorazioni della C.S.A. S.r.l., della funzionalità delle macchine e della loro rumorosità, della posizione delle abitazioni e delle attività vicine. In totale sono state controllate, sia nel periodo diurno che notturno, otto postazioni che, nello specifico, sono: 1. Ingresso stabilimento, lato sinistro cancello scorrevole, a 1 m dal recinto, coordinate punto: N 41°17'32.32": E 13° 50'31.34"; 2. Sotto tettoia R13, lato via Viaro, a 1 m dal recinto, coordinate punto: N 41°17'34.65": E 13°50'28.84"; 3. Retro/uffici direzione, a 1 m dal recinto, coordinate punto: N 41°17'37.49": E 13° 50'29.77" 4. Parcheggio palazzina uffici, a 1 m dal recinto, coordinate punto: N 41°17'35.91": E 13°50'28.82"- 5. Dietro serbatoi soluzioni di scarto, coordinate punto: N 41°17'39.8" E 13° 50'32.9"; 6. Lato destro retro, opposto a ingresso principale a 1 m dal recinto, coordinate punto: N41°17'35.66": E 13° 50'36.74"; 7. Lato sinistro capannone rifiuti pericolosi, a 1 m dal recinto, coordinate punto: N 41°17'32.5" E 13° 50'34.0" 8. Vicino vasca antincendio, a 1 m dal recinto, coordinate punto: N 41°17'33.6" E 13°50'36.9" Dall'analisi della documentazione fornita dalla C.S.A. S.r.l. risulta che i valori rilevati sono inferiori ai limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale di Castelforte.

I risultati ottenuti permettono di dire che i valori **limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica sono rispettati ampiamente in tutte le postazioni.**

Sito Loc. La Fossa.

Sul sito in oggetto vengono effettuati solo tre scarichi a settimana, essendo gli scarichi particolarmente modesti e essendo in zona agricola l'aspetto è pertanto ritenuto non significativo.

Rischio incendio

Sito di via Viaro

Attività soggette Dlgs 151/2011 : Attivita´12.1/A; 12.2/B; 34.2/C; 44.3/C; 49.2/B

Rinnovo con SCIA prot. 7852 riferita alla pratica n. 19342 del 28.04.2022 scadenza 16.02.2027 - Rinnovo con SCIA prot. 18623 riferita alla pratica n. 19342 del 10.11.2021 scadenza 10.11.2026

Sito Loc. La Fossa.


Dichiarazione del tecnico abilitato 23.05.2017



Considerata l'area e le destinazioni d'uso costituenti la discarica per rifiuti di materiali inerti della Ditta Centro Servizi Ambientali srl, relativamente alle aree a cielo aperto costituenti la discarica per materiali inerti ubicata in Località "La Fossa" o "Pozzo della Piovana" in Comune di SS. Cosma e Damiano (al Catasto terreni: Foglio n. 9; particelle 29, 168, 200, 247, 196, 240, 241, 212, 246 e 169), tali aree non rientrano in nessun punto dell'elenco delle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, di cui all'art. 4 della Legge 966/1965 e nell'allegato I del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011. (G.U. n. 9221 del 22 settembre 2011).



5.PROGRAMMA AMBIENTALE, OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI


Programma 2022-2024

La direzione della Centro Servizi Ambientali Srl, al fine di attuare la propria politica integrata qualità e ambiente e garantire il continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali ha definito i seguenti obiettivi e target su base triennale **2022-2024**.

N°	Obiettivo	Indicatore	Traguardo	Dettaglio obiettivi - come lo raggiungo	Risorse	Stato 2022	Stato 2023	Stato 2024
1	Consumo medio gasolio per trasporto rifiuti	Litri gasolio / Kg rifiuti trasportati	<p>Partendo da una media del triennio precedente del rapporto ottenuta di 0.011</p> <p>ci si prefigge di ottenere un traguardo in <u>media del 0.009</u></p>	<p>Ottimizzazione percorsi e la scelta dei mezzi, formazione sulle buone pratiche di guida,</p> <p>monitoraggi dei km sulle schede macchina;</p> <p>sostituzione automezzo</p>	300.000 € per la sostituzione degli automezzi più inquinanti	<p>0.035 – valore anno in corso</p>  <p>L'azienda sta terzializzando le attività di trasporto quindi i rifiuti trasportati sono stati ridotti notevolmente, fermo restando che il quantitativo di gasolio usato rimane costante in quanto usato anche per le movimentazioni interne.</p> <p>Si procederà alla quantificazione del gasolio utilizzato solo per le attività di trasporto effettivo con i mezzi aziendali.</p>		

2	Recupero carta NEW	Kg carta recuperata / Kg carta in ingresso	90%	Ottimizzazione dell'attività di selezione	500.000 euro	97%  In questo obiettivo vengono inseriti i codici CER dei rifiuti della carta destinati a recupero e di conseguenza il recupero ottenuto		
3	Sostituzione veicoli NEW	Veicoli Euro 6 / totale veicoli	Partendo da una media del triennio precedente inferiore al 40% ci si prefigge di ottenere un traguardo del 50%	Sostituzione veicoli	500.000 euro	60%  Il parco automezzi attuale include 3 mezzi Euro 6		

4	Efficienza energetica	Energia Elettrica / Tonnellate rifiuti lavorati	<p>Partendo da una media del triennio precedente 0.01</p> <p>ci si prefigge di ottenere un traguardo in <u>media del 0.008</u></p>	<p>Ottimizzazione dei processi di lavorazione dei rifiuti necessari al CDR e riduzione volumetrica</p> <p>esempio mediante la riduzione dei tempi vuoti delle linea.</p>	5.000 euro	<p>0.01 – valore anno in corso</p> 		
5	Produzione CDR/CSS	Tonnellate CDR prodotto / rifiuti in ingresso per CDR	<p>Partendo da una media del triennio precedente del 46.7%</p> <p>ci si prefigge di ottenere un traguardo in <u>media del 48%</u></p>	<p>Ottimizzazione dei processi di lavorazione dei rifiuti necessari al CDR</p> <p>sensibilizzazione dei produttori sulla qualità del rifiuto destinato a CDR</p> <p>esempio sui 3 codici CER che maggiormente concorrono alla produzione del:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 200301 • 191212 • 150106 	10.000 euro	<p>42 % – valore anno in corso</p> 		

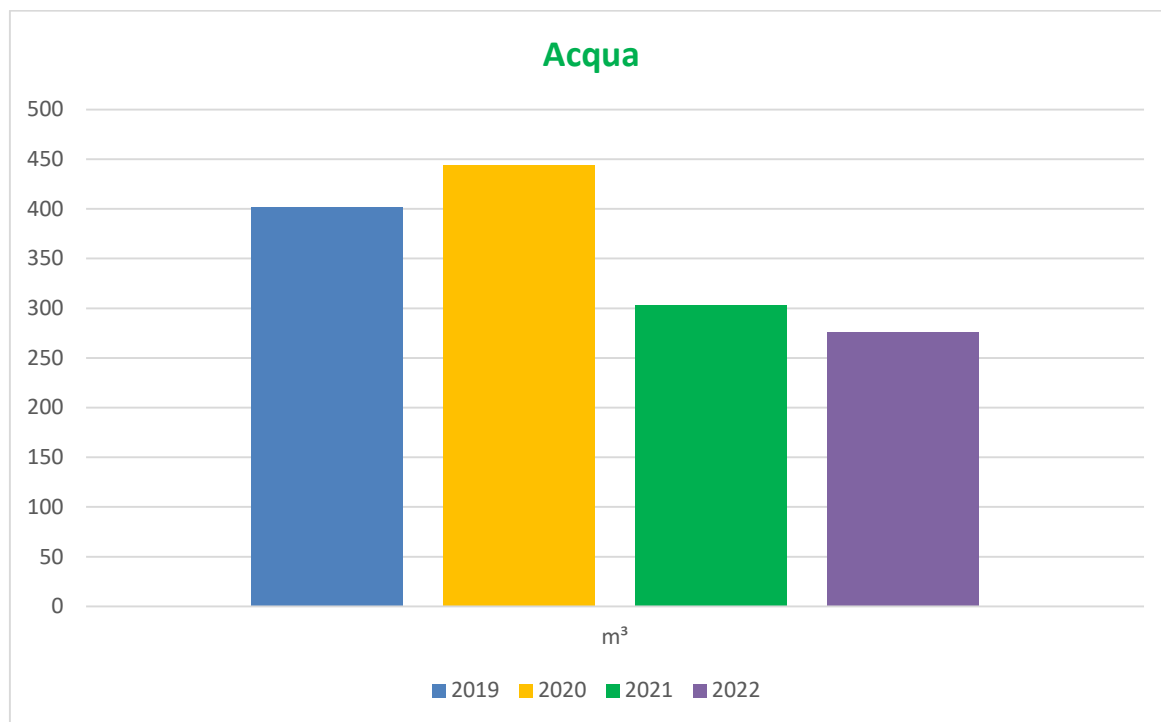
6	Frequenza delle analisi della composizione dei rifiuti indifferenziati	4 volte / anno	4	///	10.000 euro	<p style="text-align: center;">4</p>  <p style="text-align: center;">Si è proceduto alla calendarizzazione e programmazione delle analisi</p>		
---	--	----------------	---	-----	-------------	--	--	--

6. DATI SULLE PRESTAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE INDICATORI CHIAVE

Sito di Via Viaro

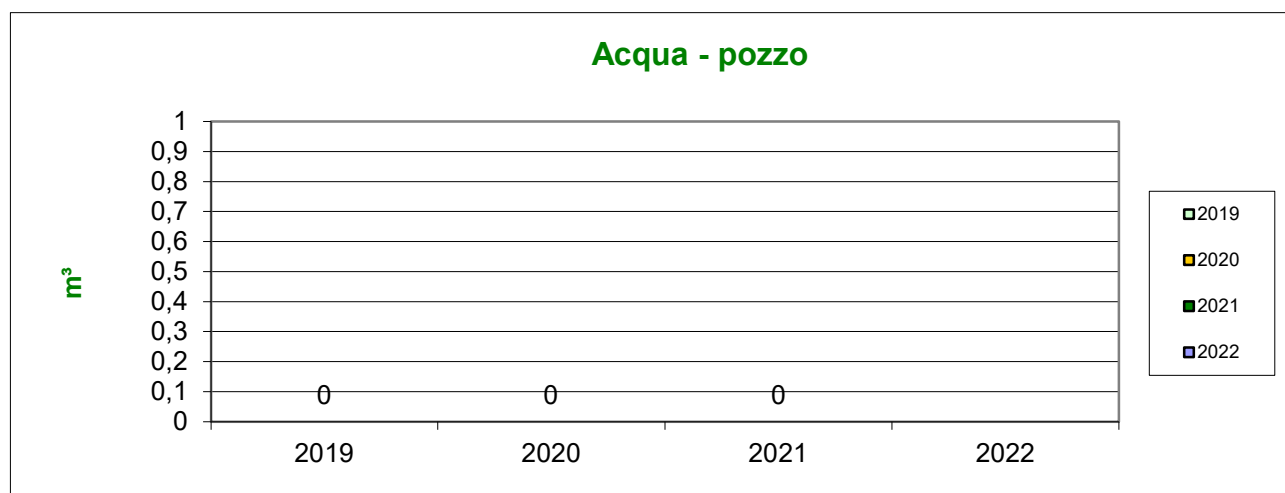
Acqua

	2019	2020	2021	2022
m ³	402	444	303	276



CONSUMI DA POZZO

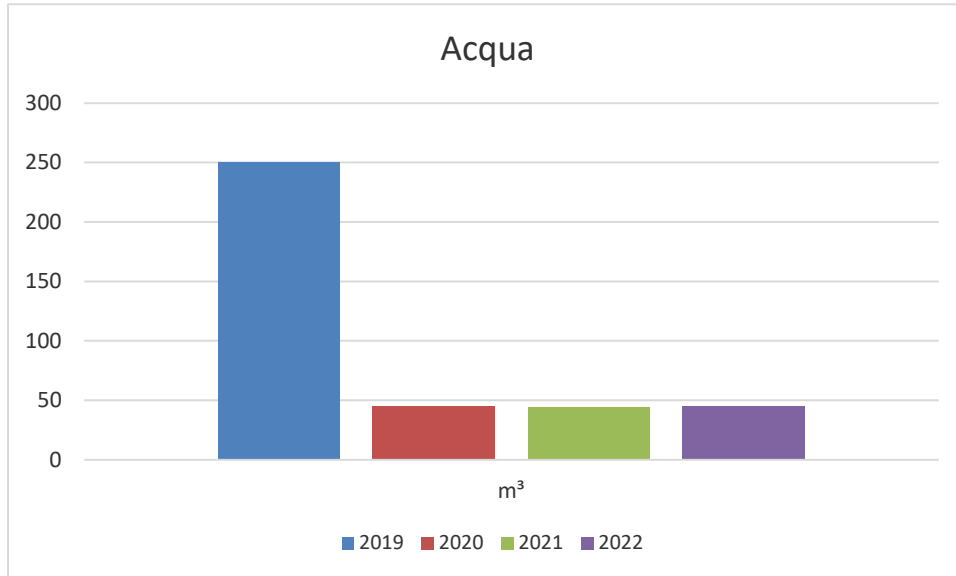
	2019	2020	2021	2022
m ³	0	0	0	0



(*) Il pozzo durante il 2019-2020-2022 non è stato utilizzato.

Sito Loc. La Fossa
Allaccio idrico

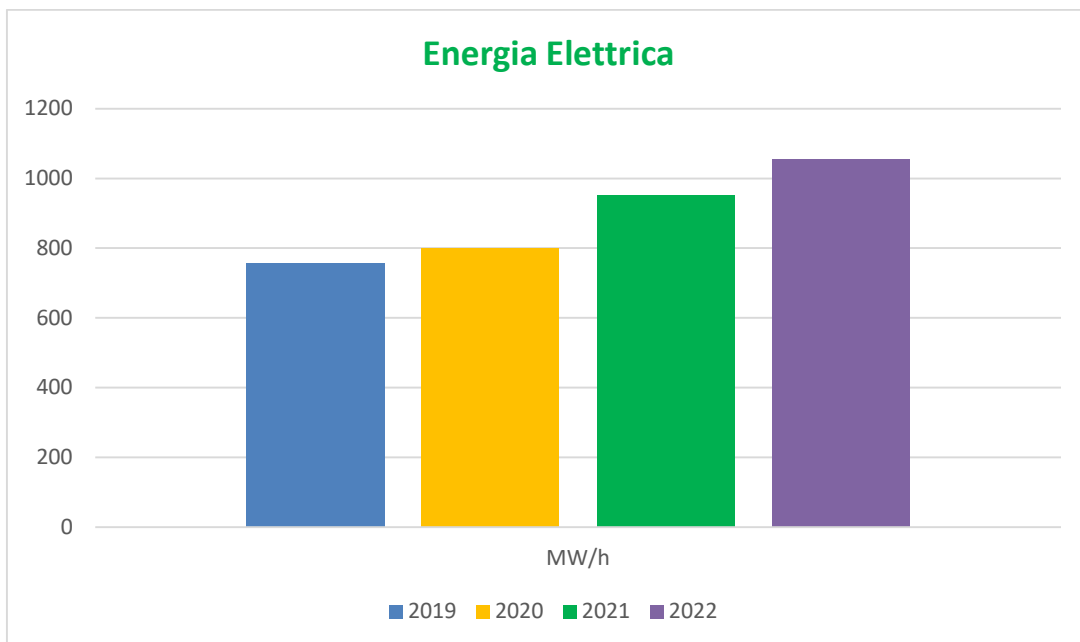
	2019	2020	2021	2022
m ³	250	45	44	45



(*) dato rilevato sulla bolletta di dicembre, dato rilevato da fatture di fornitura.

Sito di via Viaro
Consumi energetici

MWh	2019	2020	2021	2022
	755,61	800,089	951,59	1054,779



Composizione del Mix Medio di Combustibili

FONTI PRIMARIE UTILIZZATE	Composizione del Mix Energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta da Edison		Composizione del Mix Energetico Nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica nel sistema elettrico italiano	
	ANNO 2021**	ANNO 2020*	ANNO 2021**	ANNO 2020*
Fonti rinnovabili	33,93%	23,53%	42,32%	44,31%
Carbone	9,42%	9,78%	5,07%	4,75%
Gas naturale	46,81%	52,31%	48,13%	45,88%
Prodotti petroliferi	1,00%	0,81%	0,88%	0,57%
Nucleare	5,08%	8,00%	0,00%	0,00%
Altre fonti	3,76%	5,57%	3,60%	4,49%

La tabella mostra la composizione del Mix Medio Nazionale di Combustibili utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nel 2020 e nel 2021 e di quello utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta da Edison.
Fonte: Gestore dei Servizi Energetici (GSE).
*dato consuntivo **dato pre-consuntivo

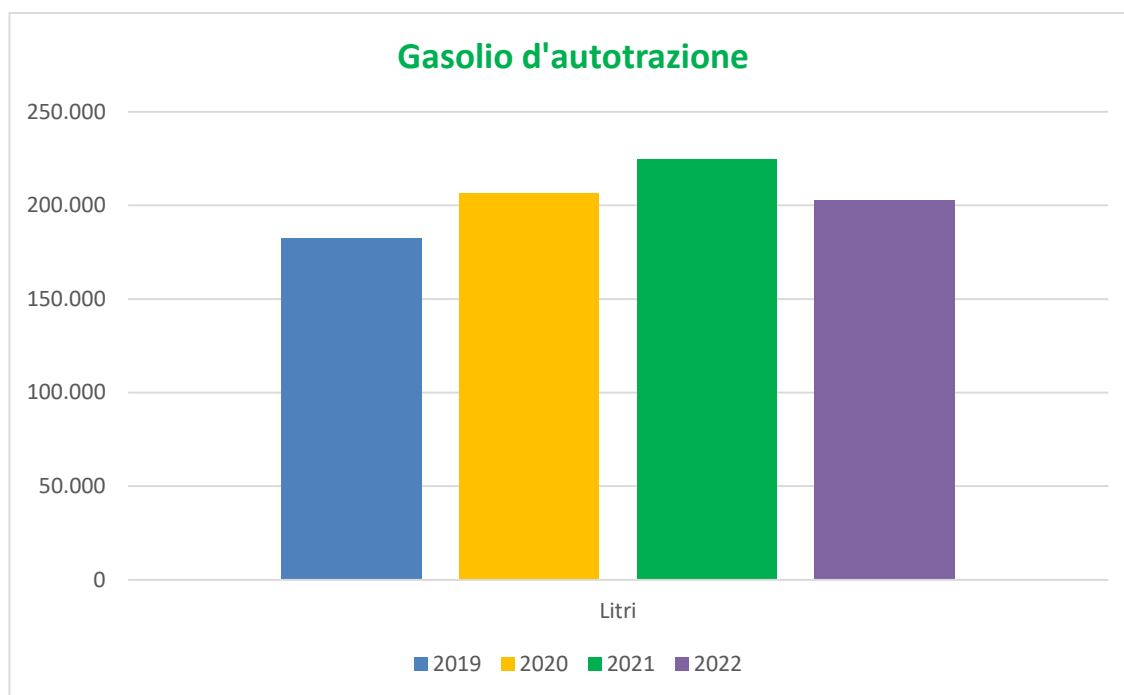
Servizio di Conciliazione

Il Servizio Conciliazione è uno strumento gratuito di tutela dei consumatori che agevola la risoluzione della controversia tra le parti. La procedura coinvolge il cliente o un suo delegato, il venditore e/o il distributore di energia interessato ed il conciliatore in veste di facilitatore dell'accordo. Gli incontri avvengono on-line (solo eccezionalmente tramite call conference, che comunque non può rappresentare la modalità esclusiva di svolgimento dell'incontro) alla presenza di un conciliatore fornito dal Servizio Conciliazione, esperto in materia e terzo alle parti, che le aiuta a raggiungere una soluzione di comune accordo. www.arera.it/it/consumatori/conciliazione.

Sito Loc. La Fossa
Consumi energetici
Vedi gasolio

Sito di via Viaro
Gasolio d'autotrazione (trasporto rifiuti)

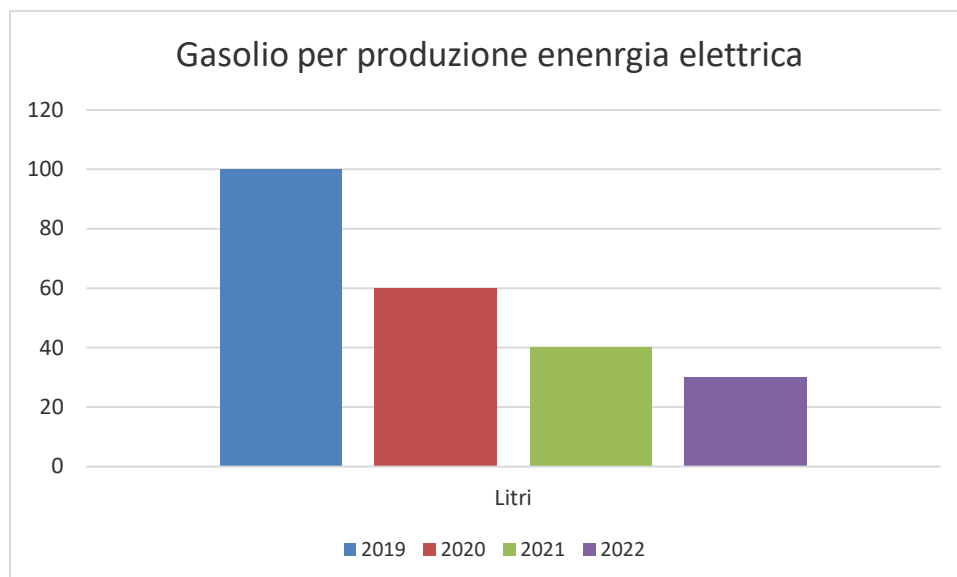
Litri	2019	2020	2021	2022
	182.389	206.598	224.406	203.012



Fonte: la fonte del consumo di gasolio sono le fatture di acquisto

Loc. La Fossa
Gasolio per produzione di energia elettrica

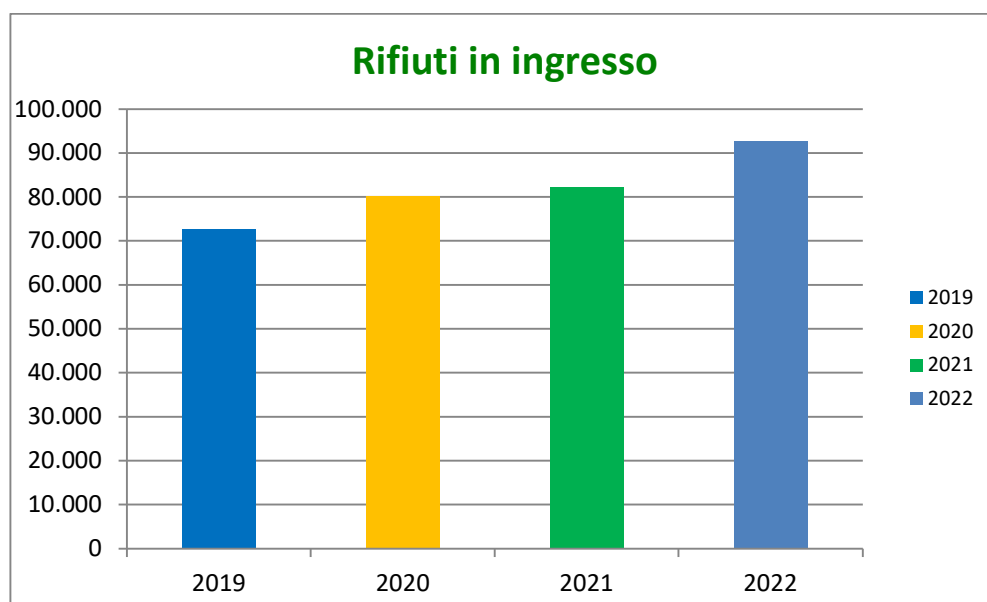
	2019	2020	2021	2022
Litri	100	60	40	30



Fonte: la fonte del consumo di gasolio sono le fatture di acquisto

Sito di via Viaro
Rifiuti in ingresso

Ton	2019	2020	2021	2022
	72.613	80.213	82.201	92.789

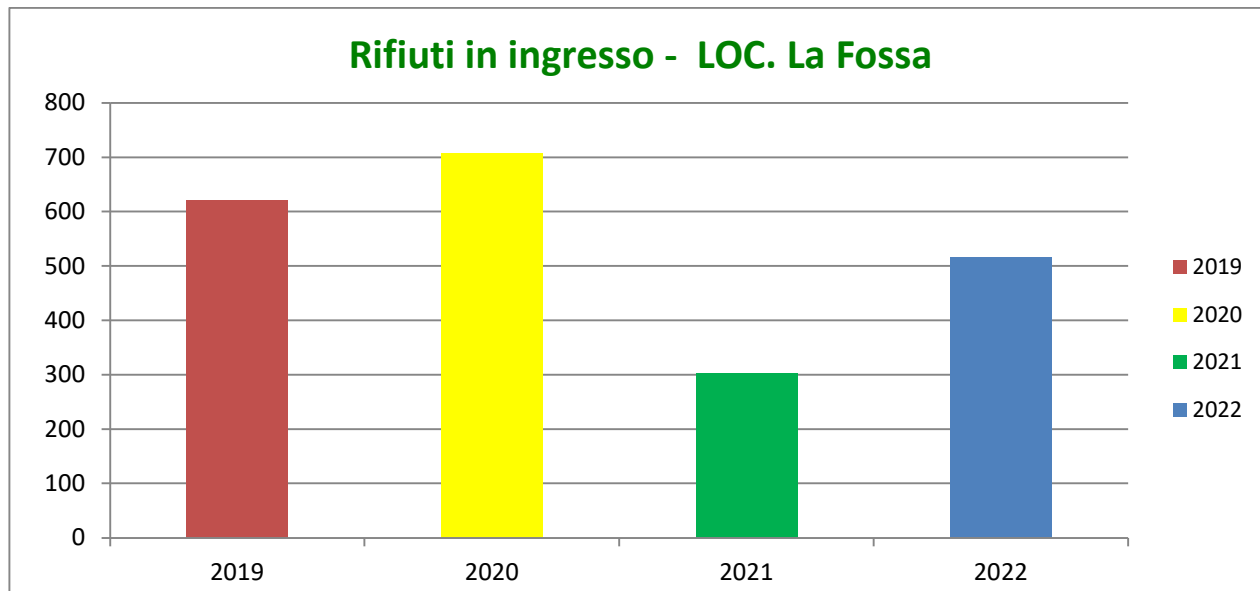


Dei suddetti rifiuti in ingresso 91.945 tonnellate sono in R13 e 840 tonnellate sono in D15, per le uscite 58.399 tonnellate destinati a recupero e 28.237 a smaltimento.

Fonte: registro carico scarico e software gestionale

Sito di Loc. La Fossa
Rifiuti in ingresso

	2019	2020	2021	2022
Mc	621	707	302	516

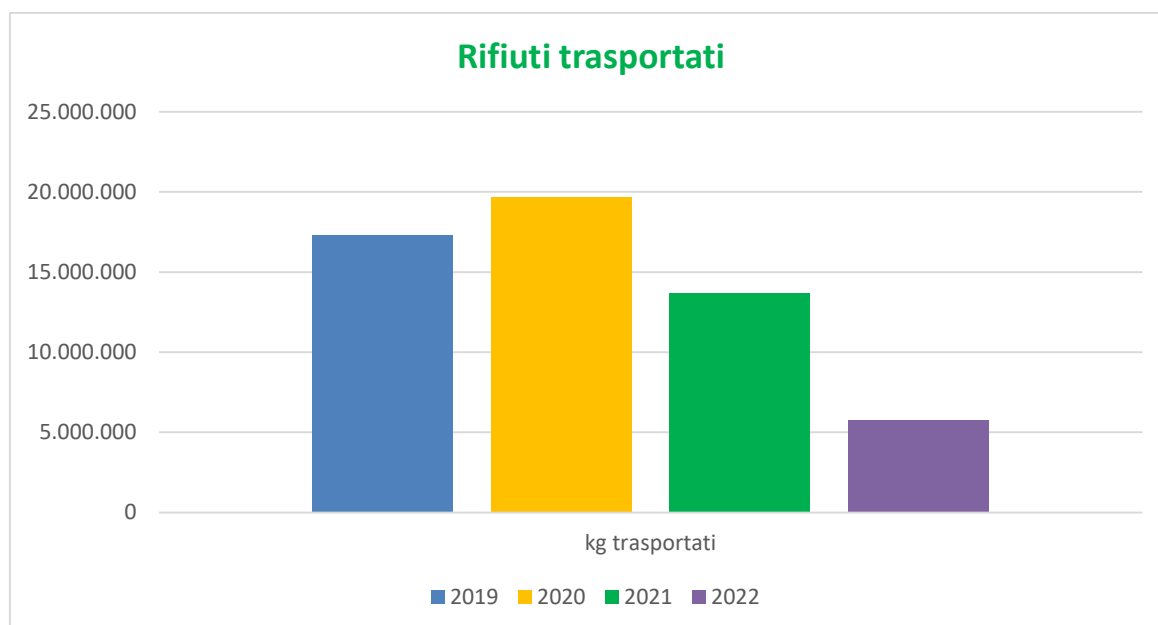


Sito di via Viaro

Rifiuti trasportati

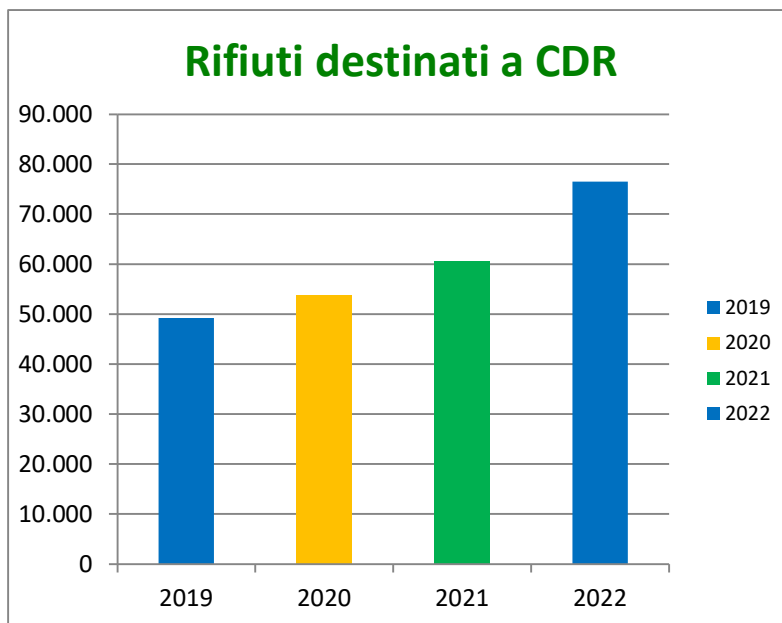
(rifiuti trasportati sia in ingresso che in uscita, e conto terzi)

	2019	2020	2021	2022
kg trasportati	17.314.563	19.656.200	13.710.268	5.786.737

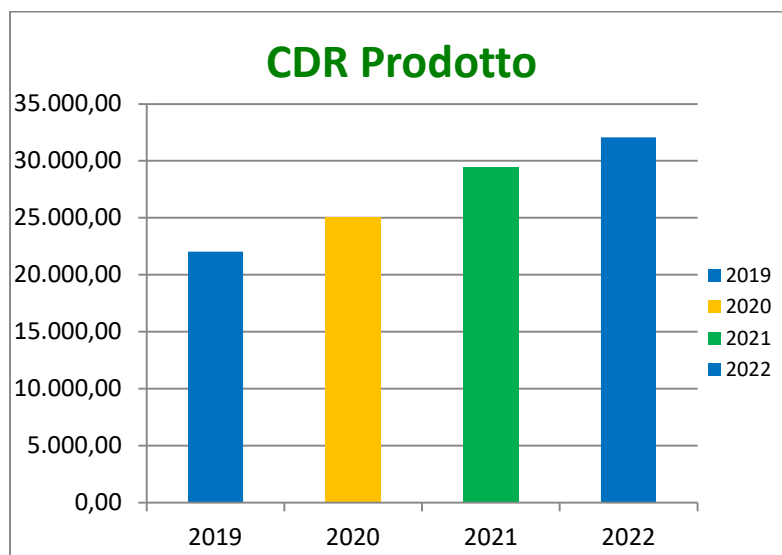


**Sito di via Viaro
Produzione CDR**

	2019	2020	2021	2022
Ton Rifiuti destinati a CDR	49.227	53.768	60.641	76.491



	2019	2020	2021	2022
Ton	22.022,68	25.079,87	29.464,44	32.042,12



Sito di via Viaro Emissione di CO2

La CO2 proviene dall'autotrazione per il trasporto rifiuti.

Emissione equivalente di CO2 da
combustione

Fattore di conversione Il fattore di conversione è 3,155 come si ricava dalla tabella per l'inventario delle emissioni di cui alla comunicazione ISPRA del febbraio 2021; mentre il fattore di Ossidazione è pari ad 1

Da Gruppo Elettrogeno

Il valore è irrilevante già che il gruppo è solo di emergenza.

Da autotrazione

Anno	Consumo totale	Peso del gasolio a 25° 850g	Consumo	Kg CO2 prodotti
		Kg	totale	3,155
	Litri	Kg	Kg	
2019	182.389	0,85	155.031	489.122
2020	206.598	0,85	175.608	554.044
2021	224.406	0,85	190.745	601.801
2022	203.012	0,85	172.560	544.427

2019	Rapporto Ton CO2 /Ton Rifiuti
Rifiuti trasportati	
17.315	2,8%

2020	Rapporto Ton CO2 /Ton Rifiuti
Rifiuti trasportati	
19.656	2,8%

2021	Rapporto Ton CO2 /Ton Rifiuti
Rifiuti trasportati	
13.710	4,4%

2022	Rapporto Ton CO2 /Ton Rifiuti
Rifiuti trasportati	
5.787	9,41%

Loc. La Fossa Da gruppo elettrogeno

Da autotrazione

Il valore è irrilevante già che il gruppo è solo di emergenza.

Da autotrazione

Anno	Consumo totale	Peso del gasolio a 25° 850g Kg	Consumo	Kg CO2 prodotti
			totale	3,155
	Litri	Kg	Kg	
2019	100	0,85	85	268
2020	60	0,85	51	161
2021	40	0,85	34	107
2022	30	0,85	26	80

	2019	Rapporto Ton CO2 /Ton Rifiuti
Rifiuti in ingresso		
1.966		0,0136%

	2020	Rapporto Ton CO2 /Ton Rifiuti
Rifiuti in ingresso		
967		0,0166%

	2021	Rapporto Ton CO2 /Ton Rifiuti
Rifiuti in ingresso		
302		0,0355%

	2022	Rapporto Ton CO2 /Ton Rifiuti
Rifiuti in ingresso		
516		0,0156%

Sito di via Viaro

Rifiuti autoprodotti ANNO 2022

Descrizione CER	C.E.R.	Stato	Peso[Kg]	Caratteristiche
CAMBIO OLIO MOTORE PER MANUTENZIONE SU MEZZI	130208	Liquido	515	pericoloso
CARICO POLVERI DAL FONDO DEL FILTRO DI ABBATTIMENTO	191212	Solido	140	speciale
CARICO RIIFIUTI BIODEGRADABILE PER PULIZIA	200201	Solido	900	speciale
RIFIUTI AUTOPRODOTTI UFFICI E MENSE	200139	Solido	140	speciale
RIFIUTI AUTOPRODOTTI DA CAMBIO NEON UFFICI	200121	Solido	1	pericoloso
SOSTITUZIONE TONER IN UFFICI CSA	80318	Solido	3	speciale
SOSTITUZIONE FILTRI OLIO SUI MEZZI IN IMPIANTO	160107	Solido	5	pericoloso
RIFIUTI AUTOPRODOTTI UFFICI E MENSE	200301	Solido	40	speciale
LAVORI EDILI IN IMPIANTO	170107	Solido	8260	speciale
RIFIUTO PRODOTTO DA VASCA REPARTO CDR -ZONA W	161002	Liquido	10000	speciale
SOSTITUZIONE TRASFORMATORI IMPIANTO CDR	160214	Solido	4560	speciale
	TOTALE		24.564	
CER PERICOLOSI			521	
CER NON PERICOLOSI			24.043	

Nota esplicativa.

Nel 2022 sono presenti più tipologie di rifiuti dato che l'azienda in parte ha ripreso ad effettuare e a gestire manutenzioni interne, ha assunto di fatto anche personale dedicato. Sono presenti altresì rifiuti prodotti in maniera saltuari es. rifiuti da lavori edili in impianto.

Rifiuti autoprodotti 2021

Descrizione CER	C.E.R.	Stato	Peso[Kg]	Caratteristiche
ACQUA VASCA RACCOLTA IMPIANTO CDR E SELEZIONE	161002	Liquido	12530	speciale
RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	170904	solido	4630	speciale
	Totale		17160	
CER PERICOLOSI			0	
CER NON PERICOLOSI			17.160	

Rifiuti autoprodotti 2020

Descrizione CER	C.E.R.	Stato	Peso[Kg]	Caratteristiche
SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16 10 01ACQUA VASCA RACCOLTA IMPIANTO CDR E SELEZIONE	161002	Liquido	33370	speciale
RIFIUTI BIODEGRADABILI RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	200201	Solido	1000	speciale
	Totale		34370	
CER PERICOLOSI			0	
CER NON PERICOLOSI			34370	

Rifiuti autoprodotti 2019

Descrizione CER	C.E.R.	Stato	Peso[Kg]	Caratteristiche
OLIO	130208	Liquido	1980	pericoloso
POLVERI RACCOLTE DA FONDO FILTRO E1	191212	Solido	40	speciale
ACQUA VASCA RACCOLTA CDR	161002	Liquido	20420	speciale
ARCHIVIO CARTACEO OBSOLETO	150101	Solido	1100	speciale
BATTERIE	160601	Solido	1364	pericoloso
	Totale		24904	
CER PERICOLOSI			21560	
CER NON PERICOLOSI			3344	

Loc. La Fossa

Nel sito in oggetto possono essere prodotti solo RSU.

Indicatori chiave

Essi riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

1. efficienza energetica;
2. efficienza dei materiali;
3. acqua;
4. rifiuti;
5. biodiversità; e
6. emissioni.

Ciascun indicatore chiave si compone come richiesto dal regolamento all'allegato IV C 2b) di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un dato B che indica la produzione totale annua dell'organizzazione; e
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

A seguito delle valutazioni effettuate sono stati individuati i seguenti indicatori chiave collegati **agli aspetti/impatti ambientali diretti significativi**:

1. per l'efficienza energetica

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A (gasolio autotrazione in litri)	182.389	206.598	182.389	203.012
B ((rifiuti totali trasportati Kg)	17.314.563	19.656.200	17.314.563	5.786.737
A/B	0,005	0,011	0,016	0,035

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A (Energia elettrica MWh)	755,61	800,09	951,59	1.054,78
B (rifiuti in ingresso Tons)	72.613	80.213	82.201	92.789
A/B	0,01	0,01	0,01	0,01

2. per l'efficienza dei materiali

L'unico flusso di massa è riconducibile alla produzione di CDR dal rifiuto in ingresso in R13.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A (Tonnellate di CDR prodotto)	22.022,68	25.079,87	29.464,44	32.042,12
B (Tonnellate di prodotti per CDR in ingresso)	49.226,62	53.768,35	60.640,74	76.491,00
A/B	0,45	0,47	0,49	0,42

New

	Anno 2022
Carta recuperata (Ton)	755,95
CER Carta destinati a recupero (Ton)	772,54
A/B	0,98

3. per l'acqua

Non applicabile/ non connesso ad aspetti ambientali diretti significativi – il consumo di acqua, richiamato nei dati pocanzi, è riconducibile ai soli servizi igienici e viene approvvigionata dalla rete comunale.

4. per i rifiuti autoprodotti

Non applicabile in quanto il dato risulta particolarmente modesto. non connesso ad aspetti ambientali diretti significativi-

5. uso del suolo in relazione alla biodiversità

Il dato risulta particolarmente modesto

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A (m ² di superficie edificata/pavimentata)	15.601	15.601	29.500	29.500
B (rifiuti totali in ingresso ton)	72.614	80.213	82.201	92.789
A/B	0,21	0,19	0,36	0,32

6. per le emissioni

Non si ritiene di definire un indicatore in quanto i valori delle emissioni risultano molto contenuti, è stato inserito comunque un indicatore relativo al parco mezzi.

	Anno 2022
Mezzi Euro 6	3,00
Totale parco mezzi	5
	0,6

7. LEGISLAZIONE APPLICABILE

Legislazione principale applicabile:

NORME IN MATERIA RIFIUTI

- ✓ AIA Legge 59/2005
- ✓ D.LGS 17/12/2009
- ✓ D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i. Parte IV
- ✓ D.M. 5 Aprile 2006 n. 186
- ✓ D.Lgs 12 giugno 2002 n. 161
- ✓ Decisione Commissione CE N. 2001/573/CE
- ✓ D.M. Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i.
- ✓ L. 28 24/03/12
- ✓ L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i. - Disciplina regionale della gestione dei rifiuti
- ✓ D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1 - Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio
- ✓ D.M. n.22 del 14/02/2013 Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.
- ✓ Decreto direttoriale del MiTE n. 47 del 09/08/2021 di approvazione delle linee guida SNPA 105/ 2021 - Classificazione rifiuti Linee guida ISPRA
- ✓ Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 121 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti
- ✓ Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 116 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)
- ✓ Decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22/09/2020 - Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184 - ter , comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

RUMORE

- ✓ L 447/95
- ✓ DPCM 1/3/1991
- ✓ DPCM 14/11/1997
- ✓ DM16/03/98
- ✓ Piano di zonizzazione acustica del Territorio comunale
- ✓ Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 22 luglio 2012

NORME IN MATERIA AMBIENTALE

- ✓ D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- ✓ D. Lgs. 13.01.2013 n°36

- ✓ Regolamento Regionale n. 21 del 25/11/2021 (adottato con D.G.R. n. 736 del 09/11/2021 e pubblicato sul BURL n.110 del 30/11/2021) - Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti

TRASPORTO

- ✓ ADR 2023
- ✓ Decr. Ministero dei Trasporti del 03.01.2007 (G.U. n. 66 del 20.03.07) (recepimento della Direttiva CE 2006/89)
- ✓ Direttiva 2008/68/CE
- ✓ Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35: "Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose",

NORME IN MATERIA ACQUE

- ✓ D.Lgs. 152/2006
- ✓ Piano di tutele Regionale delle Acque della regione Lazio (D.C.R. 42/07)

PREVENZIONE INCENDI

- ✓ DPR 151/2011 prevenzione incendi attività soggette
- ✓ DM 01/09/2021 Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (Decreto in vigore un anno dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale avvenuta il 25/09/2021. N.d.R.)
- ✓ DM 02/09/2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (Decreto in vigore un anno dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale avvenuta il 04/10/2021. N.d.R.)
- ✓ DM 03/09/2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (Decreto in vigore un anno dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale avvenuta il 29/10/2021. N.d.R.)
- ✓ Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2007 recante "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o macchina operatrice a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi"
- ✓ Decreto Ministeriale Ministero dell'Interno del 12 settembre 2003, recante: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di depositi di gasolio per autotrazione ad uso privato, di capacità geometrica non superiore a 9 mc, in contenitori-distributori rimovibili per il rifornimento di auto-mezzi destinati all'attività di autotrasporto".

- ✓ DPR 12/01/98 n°37, e più in generale:
- ✓ D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “testo unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”
- ✓ Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2008, recante “riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”

Ai sensi del nuovo All.IV la Direzione dichiara la piena conformità ai pertinenti requisiti legislativi.

8. DISPONIBILITA' AL PUBBLICO

La presente dichiarazione ambientale realizzata dal gruppo di lavoro costituito da Enrico Giuliano, Maria Stabile, Maurizio Perrone, Daniele Piscitelli, sarà resa disponibile mediante sito internet aziendale <http://csa-ambiente.it/azienda.html> nonché predisponendo una copia a disposizione del pubblico in azienda.

8. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE

A seguito della convalida della DA nel 2022, l'organizzazione ha ottenuto il rinnovo della registrazione EMAS col numero IT-001423 valida dal 25.05.2023 al 26.07.2025. La nuova dichiarazione ambientale sarà sottoposta a convalida da parte del verificatore ambientale accreditato sotto richiamato. Il prossimo aggiornamento della DA è previsto per aprile 2024 con i dati aggiornati al 31/12/2023.

Firma (Amministratore Unico)

csa Centro Servizi Ambientali s.r.l.
Via Viaro - Tel. 0771 670003
04021 CASTELFORTE (LT)
C.F. e Part. IVA 0175 088 0391

Persona da contattare:

Sig. Enrico Giuliano

c/o Centro Servizi Ambientali

Via Viaro snc – 03043 Castelforte (LT)

Tel. 0771-670003 - Fax: 0771-672425

e mail - centroserviziambient@libero.it

Il verificatore ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento (CE) N. 1221/2009 è:

SGS Italia S.p.A.

Via Caldera, 21 - 20153 - Milano (MI) - Lombardia - Italia

Sito Web: <http://www.it.sgs.com>

Numero di Accredimento: IT-V-0007

Contatto Marco Lumetti

marco.lumetti@sgs.com

